

Analisi del contesto

In questa sezione viene sinteticamente tracciato lo scenario economico entro cui si opera, sulla base dei documenti di finanza pubblica ad oggi disponibili.

E' scontato ma opportuno premettere che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) resta il perno fondamentale della programmazione .

Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'amministrazione comunale di Fucecchio ha inteso svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale a partire dal DUP del triennio in corso 2022-2024. In questo documento, gli interventi PNRR sono opportunamente evidenziati ed aggiornati ad oggi, nell'*Allegato B – Prospetto interventi PNRR*.

La corretta programmazione ed il costante monitoraggio di tali interventi saranno la principale sfida di questa Amministrazione e degli Enti Locali in genere, quali enti attuatori, per assicurare la realizzazione degli obiettivi e l'erogazione dei finanziamenti.

Sarà dunque su questi punti, programmazione e monitoraggio, che gli Enti Locali sono chiamati a rafforzarsi.

A questo proposito, in attuazione degli obiettivi fissati dallo stesso PNRR, è stato introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), a seguito del "decreto reclutamento" (DL 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113), e di un travagliato percorso normativo di attuazione conclusosi con il DM 24 giugno 2022, che ne ha definito i contenuti.

Il PIAO ha il compito di accorpare le diverse informazioni e programmazioni attualmente racchiuse in documenti separati e apparentemente scollegati: il piano delle performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni di personale contenente anche la programmazione della formazione, il piano per il lavoro agile, la programmazione dei fabbisogni formativi ed il piano delle azioni positive.

In sede di prima applicazione, avendo già precedentemente adottato i singoli piani assorbiti, la Giunta comunale ha approvato il PIAO 2022-2024 con deliberazione n.197 del 14/7/2022,(consultabile sul sito web istituzionale nella sezione "Il Comune - Atti e Regolamenti - Atti di programmazione, controllo e rendicontazione - Documenti

di programmazione fondamentali - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)) in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, con l'obiettivo principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani assorbiti.

L'accorpamento in un unico documento comporterà una visione unitaria e sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni.

È quindi necessario impostare fin da subito un approccio alla programmazione nel quale gli obiettivi di outcome di cui alla sezione strategica del DUP vengono specificati, in una logica di corrispondenza

alle missioni e ai programmi del bilancio di previsione, negli obiettivi operativi dell'ente e successivamente nei capitoli assegnati ai responsabili di settore attraverso il PEG. Per assicurare che la dimensione strategica-

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE



finanziaria-tecnica sia perfettamente coerente, tutto ciò dovrà trovare la sua traduzione altrettanto coerente nella pianificazione organizzativa integrata che sottende al PIAO.

Per gli Enti Locali, il PIAO rappresenta un'importante sfida di revisione del processo di pianificazione, con l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, reingegnerizzando e semplificando i processi, e garantire la corretta pianificazione ed un costante monitoraggio delle azioni di performance, tra le quali spiccano attualmente gli interventi PNRR.

Tutto il percorso ha come fine ultimo il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

Per Valore Pubblico in senso stretto, le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad un certo livello di partenza. Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento della risposta ai fabbisogni dei cittadini. La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

In quest'ottica devono leggersi i quattro indirizzi strategici, i programmi e gli obiettivi strategici ed operativi corrispondenti.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il contesto macroeconomico nel quale si verrà ad operare nel 2023 è fortemente condizionato dagli eventi manifestatosi tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022: alla crisi sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, si è sovrapposto il conflitto tra Ucraina e Russia. L'attacco bellico dell'Ucraina da parte della Russia, avvenuto a febbraio, ha aumentato l'incertezza ed accentuato fortemente le tensioni nei mercati delle materie prime, comportando una serie di ripercussioni su più fronti. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime. Per far fronte a tali emergenze, il Governo, nel corso del 2022, ha adottato provvedimenti d'urgenza con i quali ha inteso sostenere i settori dell'economia più colpiti, contrastando il repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica oltre che a beneficio del settore dell'autotrasporto con il contenimento del costo dei carburanti. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, in data 4 novembre ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (Nadef), che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate dal Governo Draghi lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025. Il Governo ha ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF, in quanto il quadro economico risulta mutato rispetto a fine settembre, onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. Il documento destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici, da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione. A queste risorse si aggiungono circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extragetto del 2022. La previsione di crescita del PIL è al rialzo per il 2022 passando dal 3,3 per cento a 3,7 per cento. Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Le previsioni per il biennio 2024-2025 sono invece rimaste invariate all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. Per il 2022 il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre

nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica. Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre). Le previsioni del conto della Pubblica Amministrazione scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit. Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a

seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione. Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro. Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico. L'incertezza sull'andamento dei prezzi dell'energia, nonostante questi siano recentemente diminuiti, resta a livelli assai elevati in quanto vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo. Si è reso necessario prorogare ulteriormente nel corso del 2022 le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024). Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato. Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024. Il Governo, sentita la Commissione europea, ha richiesto al Parlamento l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento nell'anno 2022 per l'utilizzo del margine di 9,1 miliardi di euro, quale differenza tra l'andamento tendenziale (5,1 per cento) e quello programmatico (confermato al 5,6 per cento) da destinare al finanziamento di interventi di contrasto agli effetti negativi dell'incremento dei prezzi dei prodotti energetici su famiglie, imprese ed enti, nonché altre misure inerenti al settore dell'energia. I livelli massimi del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e di cassa, saranno conseguentemente rideterminati in considerazione degli effetti delle misure che saranno adottate. Inoltre, il Governo chiede, rispetto al precedente quadro programmatico fissato nel DEF 2022 e confermato con le successive Relazioni al Parlamento, l'autorizzazione alla revisione degli obiettivi programmatici di indebitamento netto per un importo in termini percentuali di PIL pari a 0,6 per cento nel 2023, 0,4 per cento nel 2024 e 0,2 per cento del 2025. Il livello programmatico di indebitamento netto in rapporto al PIL è pari a 5,6 per cento nel 2022, 4,5 per cento nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3 per cento nel 2025, corrispondenti in termini strutturali al 6,1 per cento nel 2022, al 4,8 per cento nel 2023, al 4,2 per cento nel 2024 ed al 3,6 per cento nel 2025.

(Fonte Presidenza Consiglio dei Ministri- NADEF 2023 e Relazione al Parlamento)

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Nella prima parte del 2022 l'attività economica in Toscana ha registrato una rilevante crescita, sebbene nella seconda parte dell'anno ha subito un forte rallentamento, dovuto al consistente aumento dei costi energetici, ascrivibile allo scoppio del conflitto in Ucraina, e al persistere delle strozzature sulle catene di approvvigionamento. Nei primi tre trimestri del 2022 l'attività industriale è risultata ancora in espansione, pur mostrando segnali di indebolimento. Il fatturato è aumentato, soprattutto per le imprese di maggiori dimensioni, e nel primo semestre anche la produzione industriale ha proseguito a salire, recuperando i livelli precedenti la pandemia. L'espansione della domanda ha continuato a incidere favorevolmente sul commercio estero: le esportazioni toscane, che già nel 2021 erano ritornate sui livelli pre-crisi, sono aumentate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente e alla media del Paese. Dopo il recupero dello scorso anno, l'attività di investimento è stata nuovamente condizionata dall'incertezza, con un ridimensionamento dei piani formulati a inizio periodo per le imprese con maggiore incidenza dei costi energetici. Nonostante le criticità connesse con la disponibilità e il rincaro dei materiali, nella prima parte dell'anno l'attività del settore edile ha continuato a crescere, ancora sostenuta dalle politiche di agevolazione fiscale per il recupero del patrimonio abitativo, di cui hanno beneficiato soprattutto le piccole imprese. Sono altresì aumentati gli investimenti in opere pubbliche ed è proseguita la crescita delle compravendite immobiliari. Col venir meno delle restrizioni alla mobilità e agli eventi sociali, l'attività nel terziario è stata sospinta dall'incremento dei consumi, con un diffuso aumento delle vendite, in prospettiva condizionate soprattutto dalla repentina spinta inflazionistica. Nel comparto turistico, tra i settori più colpiti dalle misure di contenimento, si è registrato un deciso aumento delle presenze, che permangono tuttavia ancora al di sotto di quelle pre-pandemia. Il proseguimento della crescita nella prima parte dell'anno si è riflesso sulla situazione economico-finanziaria del settore produttivo: nonostante la maggiore incidenza dei costi, la redditività si è mantenuta favorevole e la liquidità è rimasta elevata. Nonostante si siano registrati livelli di crescita positivi nella prima parte dell'anno, per la seconda parte si rileva invece un deciso rallentamento che ha condizionato prodotto riflessi sulla manovra di finanza regionale. E' ciò che si evince dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023 approvato con deliberazione 75 del 8 settembre 2022 dal Consiglio Regionale della Toscana. Difatti, la manovra di finanza regionale per il 2023 risente fortemente del contesto emergenziale legato agli effetti della pandemia che continua a protrarsi, del quadro macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi energetici, del rialzo dei tassi di interesse e dell'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime. In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario. Pertanto viene confermato l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli immobili;
- Prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- Interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- Interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- Interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della regione alle risorse PNRR e degli altri strumenti

di finanziamento comunitari e statali. Relativamente ai Progetti regionali, si richiama la “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022” approvata con deliberazione n. 34 del 1 giugno 2022 con la quale è stata aggiornata la sezione programmatica del DEFR 2022. Le risorse destinate per il 2023-2025 ai 29 progetti ammontano a circa 4.182,72 milioni. Gli importi sono calcolati al netto delle re imputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui e trovano copertura nel bilancio di previsione 2022-2024 per le annualità 2023 e 2024, mentre l’annualità 2025 consiste in una proiezione dell’anno 2024. Oltre alle risorse finanziarie disponibili in bilancio, i Progetti regionali potranno contare sulle risorse della politica di coesione di provenienza comunitaria e nazionale, relativamente al nuovo ciclo di programmazione 2021/2027. Per quanto riguarda il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il DEFR prevede per il ciclo 2021/2027 una dotazione di 73,5 miliardi di euro di cui 50 miliardi di euro stanziati nella legge di bilancio 2021(L. 178/2020) e 23,5 miliardi stanziati con nella legge di bilancio 2022(L. 234/2021). Tali risorse hanno avuto riduzioni e impieghi da norme di legge ed, ai sensi dell’art. 1 comma 178 lettera d) della L.178/2020, assegnazione in anticipazione alle Regioni ed alcuni Ministeri. Per la politica di investimento regionale sarà fondamentale il contributo che potrà derivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il quale sono previsti a livello nazionale oltre 191,5 miliardi; risorse che lo Stato ha deciso di integrare attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) di 30,6 miliardi. A questi importi si aggiungono i 13 miliardi di risorse rese disponibili dal REACT-EU per gli anni 2021-2023. Dal punto di vista delle entrate, vi sono entrate tributarie collegate all’andamento dell’economia e che pertanto potrebbero registrare una riduzione di gettito. Difatti, poiché la maggior parte delle entrate regionali libere ha natura tributaria e, almeno per quanto riguarda alcuni dei principali tributi, è strettamente connessa alla produzione di reddito e ricchezza da parte del sistema produttivo, le difficoltà nelle quali si trovano ad operare le attività economiche della regione a seguito dell’aumento dei costi di approvvigionamento e delle sanzioni comminate alla Russia, potrebbe avere ripercussioni sulla loro capacità di produrre e generare reddito e quindi, conseguentemente, sulle risorse a disposizione della Regione Toscana. Le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2023- 2025 sono pari, in ciascun esercizio a 10.029,23 milioni di euro, di cui 7.250,00 milioni costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale. Ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto dell’accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a 2,34 milioni di euro nel 2023, a 2,01 miliardi nel 2024 e a 2,03 miliardi nel 2025. Nel triennio 2023-2025 i trasferimenti correnti sono complessivamente stimati in oltre 140,96 milioni di euro nel 2023, mentre si riducono a quasi 105 milioni negli anni successivi. Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche sono attesi 129,62 milioni di euro nel 2023, e circa 103,43 milioni negli anni successivi. Tra i trasferimenti correnti di provenienza statale sono comprese anche risorse destinate a finanziare gli interventi del PNRR ed in particolare la missione 6 “Salute” sia per quanto riguarda la componente “1” (Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale) che la componente “2” (Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario) che mettono a disposizione della Regione Toscana 2,15 milioni di euro. Le entrate extratributarie nel triennio 2023-2025 sono state quantificate, per il 2023, in 78,90 milioni di euro, mentre per gli esercizi successivi si attestano su circa 71 milioni. Le entrate in conto capitale sono stimate pari a circa 574,25 milioni, nel 2023, mentre risultano essere pari a circa 300 milioni negli esercizi successivi. La maggior parte di queste entrate è costituita dai “contributi agli investimenti” che ne costituiscono oltre il 99% (572,34 milioni di euro). Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l’attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti che consentano di garantire l’equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. (Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023)

I documenti di finanza pubblica sono disponibili sul sito del Ministero dell’Economia e delle Finanze, alla pagina <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html> e sul sito della Regione Toscana, alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/nota-di-aggiornamento-al-defr-2022-pubblicata-l-integrazione>.

Gli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'Agenda ONU 2030 rappresenta un necessario framework di riferimento per la pianificazione e programmazione territoriale attraverso la condivisione di obiettivi e indicatori comuni, in grado di guidare la programmazione, supportare la definizione di obiettivi gestionali e di azioni specifiche dei singoli enti e consentire un monitoraggio, un confronto e una rendicontazione "di territorio".

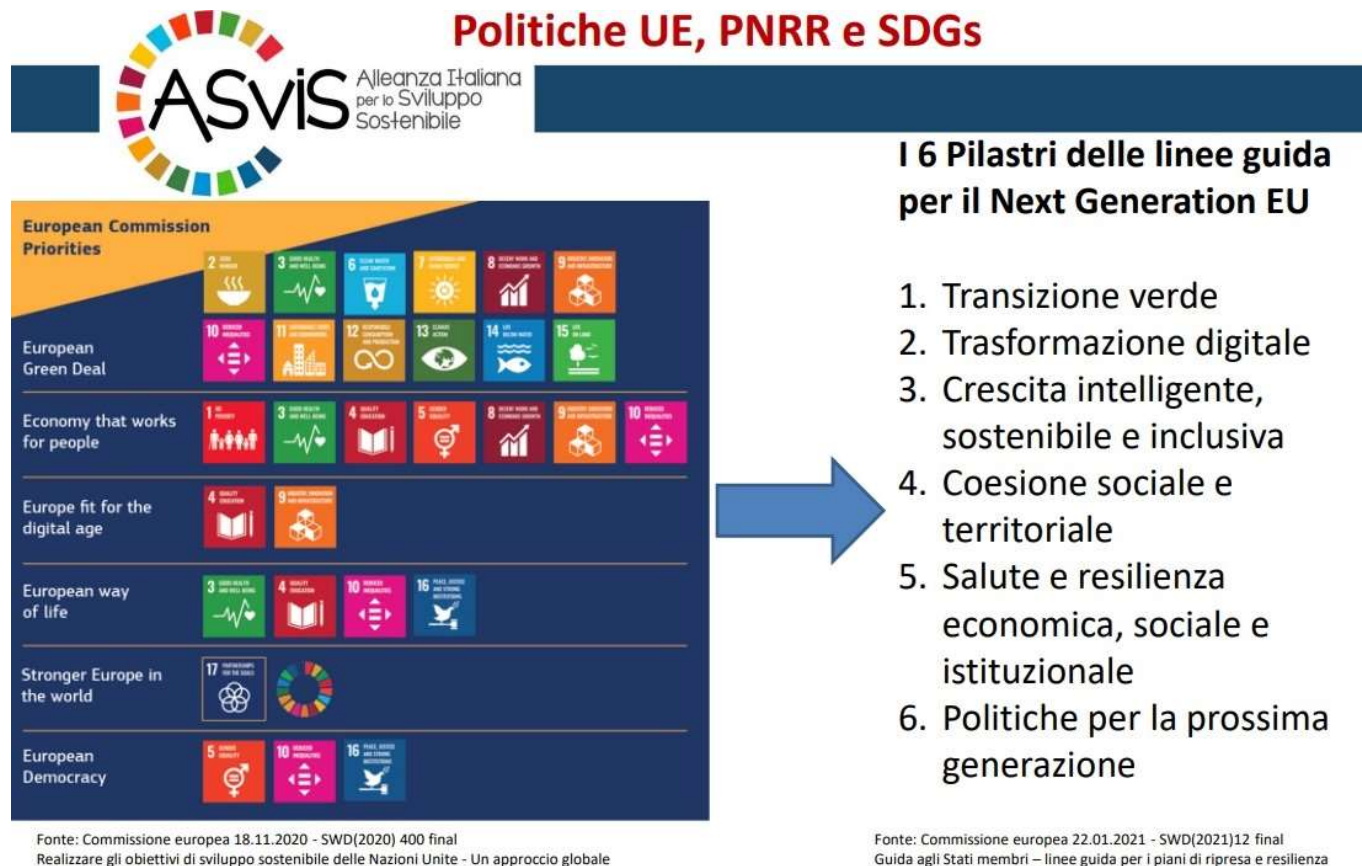


Gli obiettivi di sviluppo sono evidentemente correlati alle 6 Missioni del PNRR, che utilizzano i fondi europei di Next Generation EU:

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca

e) Missione 5 - Inclusione e coesione

f) Missione 6 – Salute



PNRR – Aree di intervento per il Comune di Fucecchio

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio UE ed dopo un mese la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese¹. Il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro. Il Piano include inoltre un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano si organizza lungo sei

missioni. La prima missione, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura. Fonte: <https://temi.camera.it/leg18/temi/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.html>

Il Comune di Fucecchio ha partecipato a bandi finanziati con fondi del PNRR e i finanziamenti ottenuti sono riepilogati nell’*Allegato B – Prospetto interventi PNRR*.

SEZIONE STRATEGICA - SES

La SeS rispecchia nei contenuti le linee programmatiche di mandato con gli adeguamenti opportuni fatti in sede di Nota di Aggiornamento del DUP e individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi del contesto territoriale, demografico ed economico;
- analisi dell’assetto dell’Ente.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l’Ente programma, monitora e rendiconta il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e dei risultati conseguiti.

Territorio

Fucecchio è un Comune di 22.832 abitanti della Città Metropolitana di Firenze, nel Valdarno inferiore. Al confine tra le Province di Firenze, Pisa, Lucca e Pistoia e vicino all'area umida del Padule di Fucecchio, ha un territorio di circa 65 km², dista circa 45 chilometri da Firenze e 38 da Pisa, confina a nord con i Comuni di Chiesina Uzzanese e di Ponte Buggianese, a est con i Comuni di Larciano e Cerreto Guidi, a sud con il Comune di San Miniato e a ovest con i Comuni di Santa Croce sull'Arno, di Castelfranco di Sotto e di Altopascio.

Superficie Territorio	Altitudine		Densità	Zona Climatica
65,13 Km ²	Min 12 m	Max 95 m	351,8 Ab./Km ²	D

Il territorio è caratterizzato da una porzione pianeggiante, posta all'estremità meridionale, afferente alla Pianura dell'Arno e quella posta all'estremità settentrionale del territorio confinante con i Comuni di Altopascio e Chiesina Uzzanese, una porzione collinare, caratterizzata dall'ambito delle Cerbaie e la zona sud orientale, caratterizzata dall'ambito di Montellori, con sommità sui 100 m s.l.m., e infine una porzione di area depressa, che afferisce al Padule di Fucecchio, la più grande palude interna italiana che si estende per circa 1.800 ettari tra la provincia di Firenze e di Pistoia.

Superficie	Km ² 65,13	Superficie Urbana	Km ² 7,25
Laghi	1	Fiumi e Torrenti	16
Strade Provinciali	Km 29,50	Strade Comunali	Km 120
Strade Vicinali	Km 115	Strade Urbane	Km 7

La posizione strategica al confine tra le Province di Firenze, Pisa e Pistoia, ha determinato per Fucecchio, da un lato un legame politico-amministrativo con il Circondario Empolese Valdelsa (dal 01.01.2013 divenuto Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa), dall'altro l'appartenenza al Distretto Industriale del Cuoio del Valdarno Inferiore.

Immersa nel cuore delle due citate grandi aree naturali del Padule e le Cerbaie, Fucecchio presenta un patrimonio storico importante ed un'area industriale attiva e competitiva.

Nel territorio comunale, oltre al Capoluogo, insistono centri e nuclei abitati, le cui denominazioni sono storicamente riconosciute dalla collettività. In alcuni casi la loro nascita è stata favorita dalla vicinanza alle vie di maggior traffico. Secondo l'ISTAT, il centro abitato è individuabile dalla seguente definizione: "La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale". Le località identificate nel Comune di Fucecchio come centri abitati sono: Querce, Pinete, Massarella, Torre, Galleno, S.Pierino e Botteghe. Sempre secondo l'ISTAT, il nucleo abitato è individuabile dalla seguente definizione: "La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato". Le località individuate nel Comune di Fucecchio come nuclei abitati sono: Balzello, Biagioni, Caino, Casini, Cinelli, Cioni, Gelsa, Le Corti, Le Vedute, Luigioni, Niccoletti, Poggio Pieracci, Porto dei Pescatori, Salto alle Vecchie, Tacchio, Taccino, Urbano, Ventignano, Palagina, Fornino, Lucchesi, Gazzarrini, S.Bartolomeo, Dreoli, Macone, Frattino e Giovacchini.

Popolazione

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residenti a inizio anno	23.731	23.618	23.403	23.275	23.080	23.072	22.915
Nati	166	188	188	170	150	153	153
Morti	238	236	255	254	236	301	282
Saldo naturale	-72	-48	-67	-84	-86	-148	-129
Immigrati	982	871	944	861	975	599	802
Emigrati	1023	1.038	1.005	970	899	207	760
Saldo migratorio	-41	-167	-61	-109	+76	+392	+42
Incremento/decremento	-113	-215	-128	-193	-10	+244	-87
Residenti a fine anno	23.618	23.403	23.275	23.080	23.072	22.915	22.832

La popolazione residente a Fucecchio è di 22.832 abitanti registrati al 31 Dicembre 2021, di cui 11.192 maschi e 11.640 femmine.

Popolazione per fasce d'età	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Da 0 a 6 anni	1.492	1.425	1.367	1.302	1213	1.170	1.131
	6,32%	6,09%	5,87%	5,6%	5,3%	5,1%	4,95%
Da 7 a 14 anni	1.787	1.818	1.838	1.847	1.841	1.803	1.737
	7,57%	7,77%	7,89%	8,0%	8,0%	7,9%	7,61%
Da 15 a 29 anni	3.343	3.278	3.305	3.295	3.323	3.287	3.323
	14,15%	14,01%	14,19%	14,3%	14,4%	14,3%	14,55%
Da 30 a 65 anni	12.009	11.809	11.686	11.504	11.494	11.429	11.422
	50,85%	50,46%	50,20%	49,8%	49,8%	49,9%	50,03%
Oltre 65 anni	4.987	5.073	5.079	5.132	5.201	5.226	5.219
	21,12%	21,68%	21,82%	22,2%	22,5%	22,8%	22,86%
Totale	23.618	23.403	23.275	23.080	23.072	22.915	22.832

A Fucecchio risiedono 3.888 cittadini stranieri, che costituiscono il 17,03% della popolazione. Le nazionalità presenti sono 69. La nazionalità maggiormente rappresentata è quella cinese (1.840 abitanti), seguita da quella albanese (659 abitanti), marocchina (334 abitanti), senegalese (241 abitanti) e rumena (206 abitanti).

STRANIERI RESIDENTI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. abitanti	23.618	23.403	23.275	23.080	23.072	22.915	22.832
n. abitanti stranieri di cui:	4.304	4.115	4.089	4.020	4.044	3.910	3.888
Femmine	2.166	2.071	2.045	2.021	2.011	1.936	1.925
Maschi	2.138	2.044	2.044	1.999	2.033	1.974	1.963
% sulla popolazione	18,22%	17,58%	17,57%	17,42%	17,53%	17,06%	17,03%

IRPEF: numero di contribuenti e reddito imponibile per Comune (valori assoluti)				
Comune		Dichiarazione dei redditi 2018 (anno d'imposta 2017)	Dichiarazione dei redditi 2019 (anno d'imposta 2018)	Dichiarazione dei redditi 2020 (anno d'imposta 2019)
Fucecchio	Contribuenti	16.581	16.727	16.729
	Contribuenti al reddito imponibile	16.034	16.241	16.144
	Totale reddito imponibile (espresso in migliaia di euro)	322.871	333.699	339.962
	Reddito imponibile medio calcolato sul numero di contribuenti con reddito diverso da 0	20.137	20.547	21.058

Fonte: Regione Toscana, elaborazioni a cura dell'"Ufficio Regionale di Statistica" su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego per Comune dell'unità produttiva e genere (Centro per l'Impiego di Empoli)												
Comune	2018			2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Fucecchio	1.450	1.310	2.760	1.619	1.291	2.910	1.187	927	2.114	1.432	1.154	2.586

Iscritti allo stato di disoccupazione dai Servizi per l'Impiego per Comune di residenza e genere (Centro per l'Impiego di Empoli)												
Comune	2018			2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Fucecchio	2.076	1.485	3.561	2.082	1.538	3.620	2.093	1.564	3.657	2.085	1.517	3.602

Fonte: Regione Toscana – "Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro", elaborazioni su dati del Sistema Informativo Regionale del Lavoro (SIL)

Stime delle forze di lavoro per Sistema Locale del Lavoro (SLL) *					
SLL		2017	2018	2019	
San Miniato	Valori assoluti medi annui (in migliaia)	Occupati	45,5	45,6	45,7
		In cerca di occupazione	4,4	3,7	3,4
		Forze di lavoro	49,9	49,4	49,0
		Non forze di lavoro in età di 15 anni e più	38,6	39,1	39,4
		Popolazione di 15 anni o più	88,5	88,5	88,5
		Popolazione totale	103,1	102,9	102,8
	Tassi percentuali annui	Tasso di attività	56,4	55,8	55,4
		Tasso di occupazione	51,4	51,6	51,6
		Tasso di disoccupazione	8,8	7,5	6,8

* I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) rappresentano una griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni. Il Sistema Locale del Lavoro denominato "San Miniato" ricomprende i territori dei seguenti sei Comuni: San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte, Montopoli Val d'Arno e Fucecchio.

Fonte: dati Istat

Economia

Il territorio è caratterizzato dalla prevalenza di aziende del settore industriale - conciario e calzaturiero - e del settore terziario, con elevata presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti).

Un contributo notevolissimo al comparto conciario nazionale arriva proprio dalla Toscana e in particolare dal Distretto Industriale di Santa Croce sull'Arno dove sul territorio di 5 Comuni (Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno) si concentra la quasi totalità dell'industria conciaria toscana. L'emergenza Covid è andata a complicare una fase già delicata per il settore. Infatti il 2019 era stato un anno già caratterizzato da cali diffusi e generalizzati per l'industria conciaria italiana.

	31.12.2017		31.12.2018		31.12.2019		31.12.2020		31.12.2021	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura	161	100	160	116	160	110	157	117	156	118
Industria	1.063	4.082	1.043	4.120	1.013	4.248	1.032	4.233	1.002	4.116
Servizi	1.563	2.706	1.589	2.805	1.594	2.813	1.578	2.763	1.561	2.733
Imprese non classificate	10	20	11	31	11	26	8	22	9	49
TOTALE	2.797	6.908	2.803	7.072	2.778	7.197	2.775	7.135	2.728	7.016

Fonte: CCIAA di Firenze – Ufficio Statistica e Studi

Al fini di una più estesa valutazione dei fattori di maggiore rilievo che concorrono allo sviluppo dell'economia locale, si riportano a seguire alcuni dati statistici, anche nel loro andamento storico, relativi alle strutture ricettive e ai flussi turistici registrati entro il territorio comunale, tratti dalla piattaforma on-line "Banca dati Turismo" della Regione Toscana.

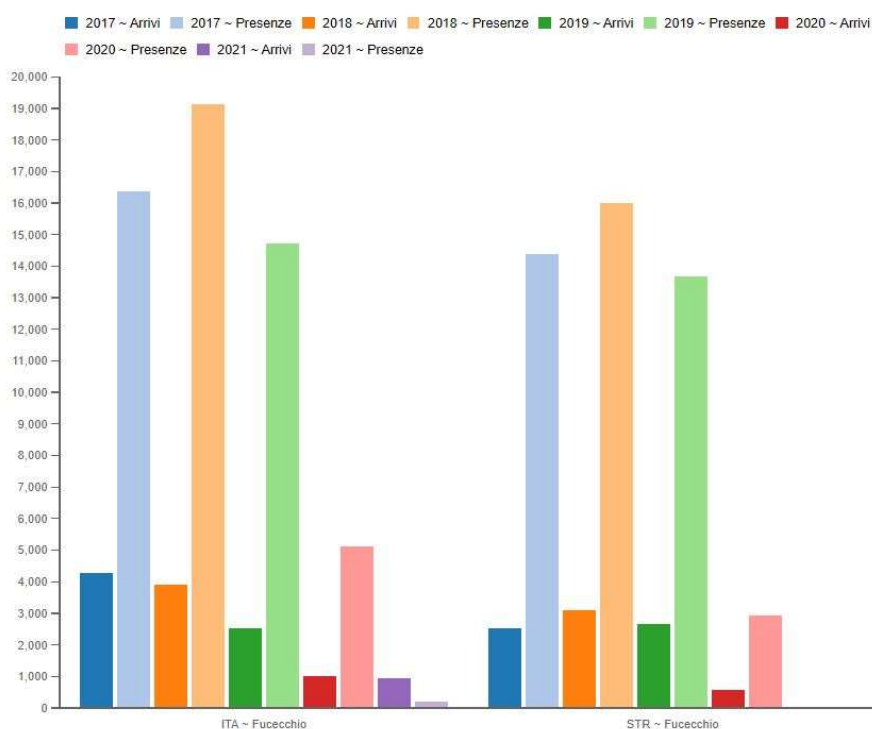
Strutture ricettive – Anno 2021					
Comune	Classificazione macro delle tipologie ricettive	Classificazione micro delle tipologie ricettive esistenti	Esercizi (valori medi)	Letti (valori medi)	Camere (valori medi)
Fucecchio	Esercizi Alberghieri	Alberghi a 3 stelle	1	47	25
		Residenze turistiche alberghiere	1	18	8
		Alberghi a 4 stelle	1	54	27
	Esercizi Extralberghieri	Alloggi agrituristici	8	92	44
		Affittacamere	4	30	14
		Alloggi privati	9	46	17
		Bed & Breakfast impr.	1	4	2
		Bed & Breakfast non impr.	2	12	5
		Case e appartamenti per vacanze	8	53	27
		Ostelli per la gioventù	1	15	4
		TOTALE (valori medi)		36	371

Fonte: Regione Toscana, elaborazioni a cura dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Istat

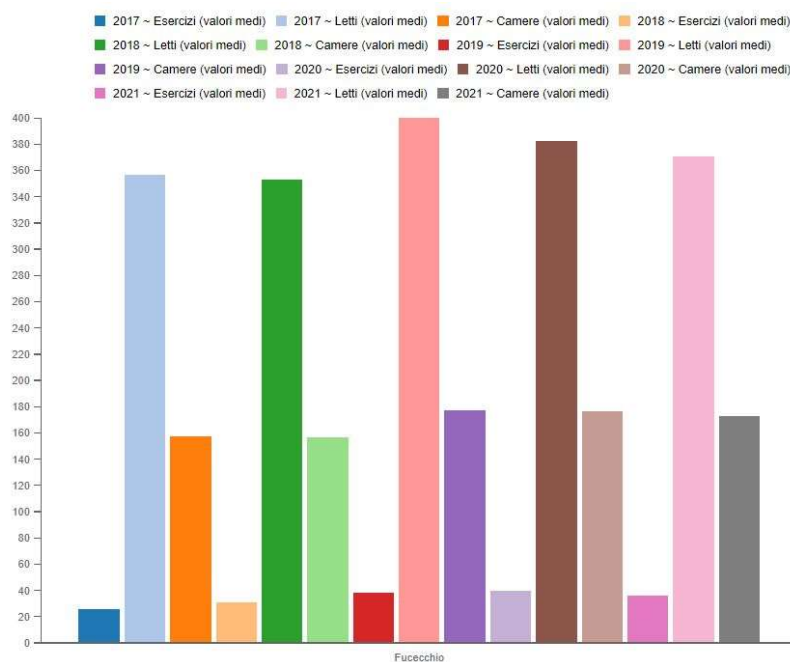
Movimenti di dettaglio dei clienti – Anno 2021				
Comune	Area di provenienza	Classificazione macro delle tipologie ricettive	Arrivi	Presenze
Fucecchio	Italia	Esercizi Alberghieri	74	218
		Esercizi Extralberghieri	863	3.142
	Altri Paesi Europei	Esercizi Alberghieri	2	12
		Esercizi Extralberghieri	142	831
	Paesi Africani	Esercizi Alberghieri	0	0
		Esercizi Extralberghieri	3	7
	Paesi Asiatici	Esercizi Alberghieri	0	0
		Esercizi Extralberghieri	14	38
	Paesi delle Americhe	Esercizi Alberghieri	0	0
		Esercizi Extralberghieri	31	73
	Unione Europea	Esercizi Alberghieri	39	291
		Esercizi Extralberghieri	758	4.779
		TOTALE		1.926

Fonte: Regione Toscana, elaborazioni a cura dell'"Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat

Strutture ricettive – Andamento storico relativo agli anni 2017-2021:



Andamento nel corso del quinquennio 2017-2021 dei dati statistici relativi agli arrivi e alle presenze dei clienti italiani e stranieri presso le strutture ricettive operanti sul territorio comunale. Fonte: Regione Toscana, elaborazioni a cura dell'"Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat.

Movimenti di dettaglio dei clienti – Andamento storico relativo agli anni 2017-2021:

Andamento nel corso del quinquennio 2017-2021 dei dati statistici relativi al numero medio di strutture ricettive operanti sul territorio comunale, nonché di camere e letti da queste messi a disposizione dei clienti. Fonte: Regione Toscana, elaborazioni a cura dell'Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat.

Assetto del Comune

Gli organi di governo del Comune sono **il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco**. Il Consiglio ed il Sindaco sono eletti direttamente dai cittadini e restano in carica per cinque anni. Le funzioni di questi organi sono regolate dalla legge, dallo Statuto comunale e, per quanto riguarda il Consiglio, anche da un regolamento comunale che ne disciplina il funzionamento. Agli organi di governo è affidata la definizione degli obiettivi strategici e degli indirizzi, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono all'attuazione dei programmi politici ed alla gestione operativa di natura tecnica, amministrativa e finanziaria, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Funzioni e servizi sono attribuiti alla struttura amministrativa con atti di organizzazione, mentre gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono assegnati ai dirigenti con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), con cui annualmente sono definite le azioni per attuare le Linee Programmatiche approvate dal Consiglio all'inizio del mandato e aggiornate annualmente con il Documento Unico di Programmazione.

Consiglio comunale

Consiglieri di maggioranza:	Consiglieri di minoranza:
Marco Padovani - Presidente	Fabrizia Morelli – Vicepresidente
Alberto Cafaro	Marco Cordone
Rossella Costante	Leonardo Pilastrì
Sabrina Mazzei	Gianmarco Porciani
Lorenzo Toni	Sabrina Ramello
Francesco Bonfantoni	Simone Testai
Raffaella Castaldo	
Antonella Gorgerino	
Irene Pagliaro	
Federica Banti	

Commissione Consiliare “Programmazione e Controllo, Innovazione, Affari Generali, Bilancio e Tributi”

Lorenzo Toni, Raffaella Castaldo, Antonella Gorgerino, Irene Pagliaro,
Marco Cordone, Sabrina Ramello, Fabrizia Morelli

Commissione Consiliare “Politiche sociali, Lavoro, Scuola, Cultura e Sport”

Rossella Costante, Antonella Gorgerino, Sabrina Mazzei, Federica Banti,
Marco Cordone, Simone Testai, Fabrizia Morelli

Commissione Consiliare “Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia e Commercio”

Alberto Cafaro, Raffaella Castaldo, Irene Pagliaro, Lorenzo Toni,
Leonardo Pilastrì, Simone Testai, Fabrizia Morelli

Francesco Bonfantoni	CONSIGLIERE COMUNALE INCARICATO Territorio delle Cerbaie
Antonella Gorgerino	CONSIGLIERE COMUNALE INCARICATO Gemellaggi, Specifici ambiti della Cooperazione Internazionale, Incontro tra le Comunità straniere, Infiorata
Sabrina Mazzei	CONSIGLIERE COMUNALE INCARICATO Pari opportunità
Irene Pagliaro	CONSIGLIERE COMUNALE INCARICATO Centro storico

Giunta comunale

Alessio Spinelli

SINDACO

sindaco@comune.fucecchio.fi.it

Attuazione del programma

Rapporti istituzionali

Urbanistica

Edilizia

Lavori pubblici

Manutenzione e decoro urbano

Emma Donnini

VICESINDACO

e.donnini@comune.fucecchio.fi.it

Educazione e Scuola

Politiche giovanili

Formazione

Sviluppo e Politiche del lavoro

Daniele Cei

ASSESSORE

d.cei@comune.fucecchio.fi.it

Comunicazione

Innovazione tecnologica e sistemi informativi

Cultura

Turismo

Palio e tradizioni popolari

Organizzazione eventi istituzionali

Valorizzazione della memoria storica

Fabio Gargani

ASSESSORE

f.gargani@comune.fucecchio.fi.it

Bilancio e Tributi

Personale e benessere organizzativo

Mobilità e trasporto pubblico locale

Polizia municipale

Protezione civile

Sport

Emiliano Lazzeretti

ASSESSORE

e.lazzeretti@comune.fucecchio.fi.it

Welfare e Sanità

Associazionismo e volontariato

Accoglienza e integrazione

Cooperazione internazionale

Educazione alla pace

Valentina Russoniello

ASSESSORE

v.russoniello@comune.fucecchio.fi.it

Marketing territoriale

Attività produttive

Commercio

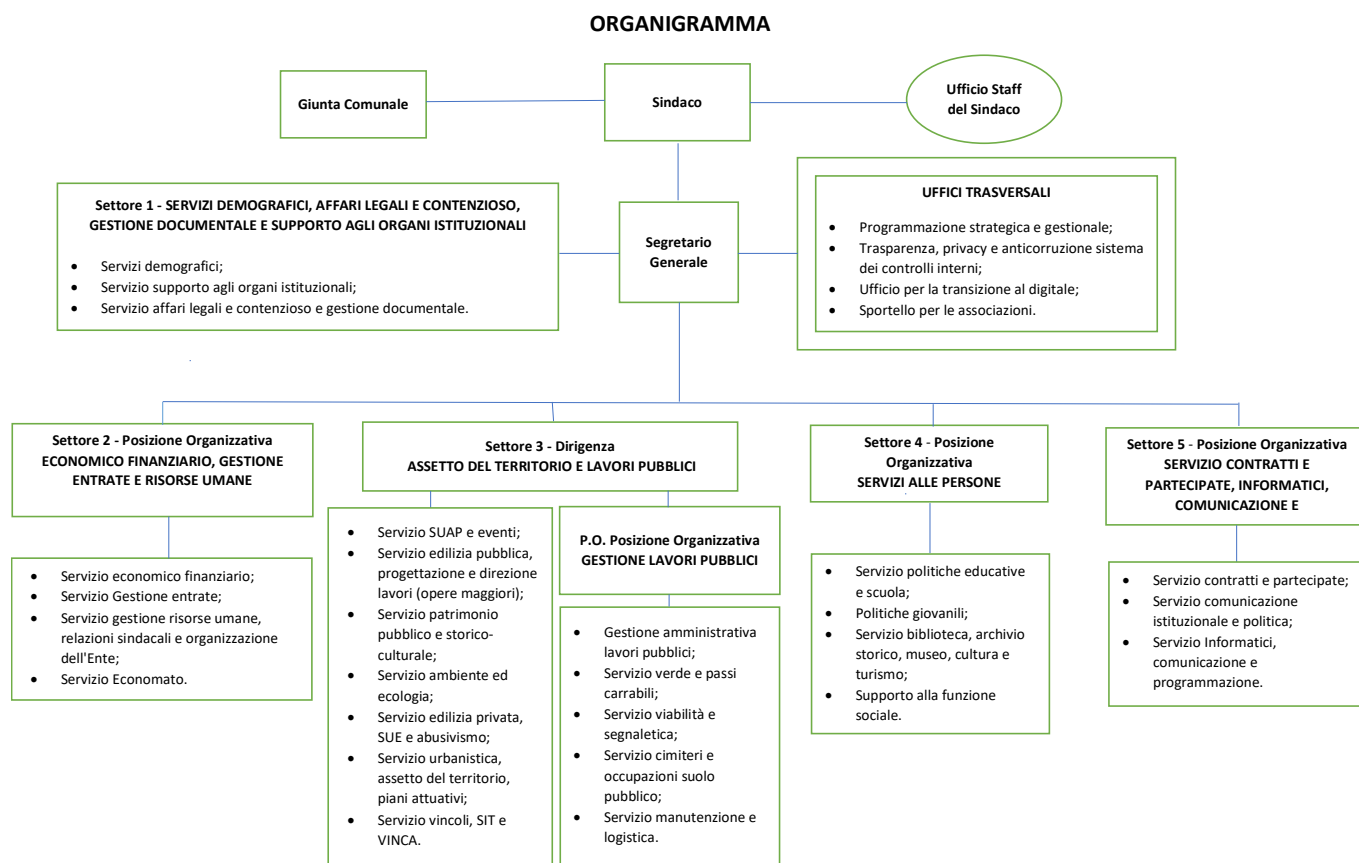
Agricoltura

Caccia e pesca

Tutela dell'ambiente

Organizzazione e capitale umano

La struttura organizzativa dell'ente, l'organizzazione del lavoro agile, i fabbisogni di personale costituiscono sottosezioni della Sezione 3-Organizzazione e capitale umano del PIAO, consultabile sul sito web istituzionale nella sezione "Il Comune - Atti e Regolamenti - Atti di programmazione, controllo e rendicontazione - Documenti di programmazione fondamentali - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)



SELEZIONE E ASSUNZIONE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Assunzioni con procedure selettive	0	2	4	5	4	5
Assunzioni Temporanee	3	0	1	12	12	14
Tirocini	15	25	16	16	5	9
Mobilità interna	0	1	0	2	0	0
Cessazioni	3	6	1	12	5	10
ORGANIZZAZIONE						
Personale dipendente a tempo indeterminato	107	105	83	80	79	80
Personale dipendente a tempo determinato	4	4	6	7	7	5
FORMAZIONE						
Giornate di formazione nell'anno	79	55	65	100	103	50
Spesa formazione (impegnato)	€ 18.572,00	€11.663,00	€19.199,00	€ 14.607,00	€13.440,00	€18.334,00
BENESSERE ORGANIZZATIVO						
Tasso di infortuni	7,15%	2,79%	1,13%	0,01%	5,06%	2,35%
Indagini benessere organizzativo	1	0	0	0	2	2

Spesa per il personale:

Limiti di spesa e incidenza	2017	2018	2019	2020	2021
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	4.358.971,77	4.358.971,77	4.358.971,77	4.358.971,77	4.358.971,77
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	4.058.947,75	4.112.700,93	4.031.458,49	4.044.661,90	3.982.350,02
Rispetto del limite di spesa	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,12%	27,44%	26,64	25,97	23,08

Indicatori	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa personale/Abitanti	182,57	195,28	174,73	176,49	174,48
Abitanti/Dipendenti	216,37	260,91	271,44	263,40	268,50

Patrimonio immobiliare comunale

Il patrimonio pubblico è costituito dal complesso di beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente (Art. 230 T.U.E.L.). Da un punto di vista soggettivo il patrimonio, dunque, riguarda i diversi enti pubblici proprietari, mentre sotto l'aspetto oggettivo il patrimonio è composto sia da immobili di varia tipologia e qualità che da titoli, azioni, concessioni e via dicendo.

Dalla lettura del codice civile, invece, i beni pubblici si possono distinguere in:

- Beni demaniali (Artt. 822 e 824 Codice Civile) che hanno nella loro natura la destinazione all'uso pubblico. Si tratta di beni *res extra commercium*;
- Beni patrimoniali (Art. 826 Codice Civile) soggetti alle norme dettate a tutela della proprietà, pur restando soggetti al regime giuridico degli enti pubblici. Possono essere oggetto di scambio. I beni patrimoniali si possono inoltre distinguere in disponibili e indisponibili.

Il Patrimonio immobiliare di un ente locale è l'insieme dei beni immobili che vengono utilizzati, consumati e trasformati per l'erogazione dei servizi e per il soddisfacimento dei bisogni della collettività. L'inventario degli enti locali costituisce la base:

- per la determinazione della consistenza patrimoniale dell'Ente mediante il monitoraggio delle variazioni attive e passive della consistenza patrimoniale (redazione del conto del patrimonio);
- per una valutazione dei costi di gestione e dei redditi degli stessi.

Le informazioni desumibili dall'inventario coniugate con altre informazioni, ricavabili dalla gestione finanziaria ed economica, possono fornire dati atti ad influire sull'eventuale gestione dei beni, nonché monitorare e controllare se la destinazione degli stessi sia conforme alle finalità assegnate dalla legge e dagli organi deliberativi. L'inventario deve essere costantemente aggiornato e chiuso al termine dell'esercizio finanziario conciliando, per le immobilizzazioni materiali, il dato fisico con quello contabile. In particolare, l'inventariazione comprende diverse fasi, così distinte:

- Identificazione dei beni di proprietà dell'ente e ricerca dei documenti comprovanti la proprietà;
- Classificazione;
- Descrizione (quantità, la qualità e la qualifica degli elementi patrimoniali);

- Valutazione del bene.

L'aggiornamento degli inventari, secondo il dettato normativo (Art. 230, co. 7 T.U.E.L.), deve avvenire obbligatoriamente annualmente. La gestione del patrimonio dell'ente è evidenziata dallo Stato Patrimoniale che riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, rappresentando, dunque, i risultati della gestione patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, di cui agli Allegati n. 1 e n. 4/3 del D.lgs n. 118/2011 (Art. 230, co. 1 T.U.E.L.). Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del Codice Civile (Art. 230, co. 3 T.U.E.L.).

Alla data del 31 Dicembre 2021, in base allo Stato Patrimoniale di cui al Rendiconto di gestione dell'anno 2021 approvato mediante Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/05/2022, la consistenza del patrimonio immobiliare comunale risulta essere la seguente:

Consistenza del patrimonio immobiliare comunale al 31/12/2021				
Stato patrimoniale (attivo)	Immobilizzazioni	Beni demaniali	Terreni	€ 1.130.520,82
			Fabbricati	€ 5.505.179,86
		Altre immobilizzazioni materiali	Terreni	€ 12.544.083,94
			Fabbricati	€ 27.643.120,67
Stato patrimoniale (passivo)	Patrimonio netto	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		€ 73.813.424,99

Il dettaglio dei beni di cui consta il patrimonio immobiliare comunale è liberamente consultabile e periodicamente aggiornato attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale dell'ente e, in particolare, accedendo alla sotto-sezione "[Beni immobili e gestione patrimonio - Patrimonio immobiliare](#)".

L'Amministrazione comunale intende aggiornare il Regolamento per l'alienazione degli immobili comunali al fine di dotarsi di nuovi strumenti operativi che rendano più efficaci le operazioni di vendita.

CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI

Mediante Deliberazione n. 332 del 02/12/2022, tenuto conto del disposto dell'Art.10-ter del D.L. n. 73/2021 (convertito dalla L. n. 106/2021), come modificato dal D.L. n. 228/2021 (convertito dalla L. n. 15/2022), la Giunta comunale, sulla scorta della propria precedente Deliberazione n. 163 del 16/09/2021 e allo scopo di garantire la continuità della gestione delle strutture sportive affidate in concessione, ha espresso l'indirizzo politico di prorogare, di diritto, fino al 31/12/2025 le convenzioni in essere aventi ad oggetto gli otto impianti sportivi comunali di seguito riportati, prolungando al contempo alla medesima scadenza il termine di definizione e conclusione delle relative procedure di affidamento, e precisamente:

- Campo sportivo "Mediceo" di Ponte a Cappiano, costituito da campo di calcio, campo sussidiario, tribuna, locale spogliatoio, servizi ed annessi, spazi verdi circostanti;
- Campo sportivo frazione Galleno, costituito da campo di calcio, campo sussidiario, locale spogliatoio, tribune, servizi, spazi verdi circostanti;
- Campo sportivo frazione Massarella, costituito da campo di calcio, locale spogliatoio e spazi verdi circostanti;
- Campo sportivo frazione Torre, costituito da campo di calcio, locale spogliatoio e spazi verdi circostanti;
- Campo sportivo frazione San Pierino, costituito da campo di calcio, campo sussidiario, spogliatoi, servizi, spazi verdi circostanti;
- Campi da tennis di San Pierino;
- Bocciodromo di San Pierino, costituito da un bocciodromo, con servizi e spazi verdi circostanti;

- Palestra dell'Istituto Checchi.

Al 31/12/2021, il numero di impianti sportivi di proprietà comunale ammonta a 15 strutture per le quali sono state accordate 11 concessioni e che risultano utilizzate da un totale di 45 società per complessive 5.600 ore annue. Trattasi, per l'esattezza, dei seguenti impianti sportivi:

- N. 2 palestre Comunali e 1 palazzetto gestiti da GS Folgore sino al 16/06/2026;
- Campo sportivo frazione Botteghe gestito da Asd A.C. Vallebuia sino al 31/08/2023;
- Campo sportivo frazione Torre gestito da A.s.d. Amatori Calcio Ferruzza sino al 31/12/2025;
- Campo sportivo frazione Galleno gestito da U.s.d. Calcio Galleno sino al 31/12/2025;
- Campo sportivo frazione Massarella gestito da Polisportiva Massarella Dilettantistica sino al 31/12/25;
- Campo sportivo "Mediceo" gestito da A.s.d. Ponte a Cappiano Football Club sino al 31/12/2025;
- Campo sportivo frazione S.Pierino gestito da A.s.d. Sanpierinese Calcio sino al 31/12/2025;
- Stadio "Corsini" gestito da Ac Fucecchio sino al 31/08/2023;
- Campo sportivo "Galli" gestito da Ac Giovani Fucecchio 2000 sino al 31/08/2023;
- Palestra dell'Istituto Checchi gestita da A.s.d. Pallavolo Fucecchio sino al 31/12/2025;
- Bocciodromo gestito da A.s. Bocciodromo San Pierino sino al 31/12/2025;
- Campi da tennis di San Pierino gestiti da A.s.d. Junior Tennis School sino al 31/12/2025;
- Piscina intercomunale gestita da Acquatempra sino al 30/06/2023.

STRUTTURE SCOLASTICHE	NUMERO	ISCRITTI
Asilo Nido comunale "La Gabbianella"	1	27
Asili Nido convenzionati	4	58
Scuole dell'Infanzia	6	492
Scuole Primarie	6	1.033
Scuola Media	1	584
Scuola Superiore	1	1.031
Mensa Scolastica	13	1.499
RETI	TIPO	Km
Pubblica Illuminazione	Km	100,00
Pubblica Illuminazione	Punti Luce	3.960,00
Rete Gas	Km	120,00
Acquedotto	Km	105,00
Rete Fognaria	Bianca	5,00
Rete Fognaria	Nera	15,00
Rete Fognaria	Mista	59,00
AREE PUBBLICHE	NUMERO	Km²
Aree Verdi - Parchi - Giardini	100	0,42
Parchi attrezzati	20	0,10
Parco Corsini	1	0,04
Verde di arredo	4	0,00
Verde Urbano	35	0,05
Verde di servizio	20	0,03
Verde di pertinenza di Piazze e Strada	17	0,20
Percorsi naturalistici e sentieri Attrezzati	17	0,04
Verde marginale	0	0,20

PATRIMONIO EX OPERA PIA LANDINI-MARCHIANI

Il Comune - a seguito dell'estinzione dell'Opera Pia Landini-Marchiani, avvenuto ai sensi della Legge n. 6872/1890 - è divenuto titolare di determinati immobili e terreni (con atto Rep. n. 9936 del 29.02.2000 e atto di rettifica Rep. 14287 del 22.10.2018). Tale complesso immobiliare è costituito da 13 poderi, con casa colonica, per complessivi

230 ettari circa concentrati per lo più nell'area collinare delle Cerbaie. Delle proprietà fanno parte anche estese zone boschive con ricca vegetazione comprendente anche specie rare di flora selvatica.

Modalità di gestione dei servizi

L'Amministrazione comunale eroga un significativo numero di servizi pubblici anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- **Appalti e concessioni esterne**, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- **Unione dei Comuni, gestioni in forma associata, convenzioni e accordi** con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- **Organismi gestionali esterni**: società in house, enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati, enti del terzo settore, associazioni senza scopo di lucro.

Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28.09.2012, sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese – Valdelsa, a partire dal 31.12.2012, le seguenti funzioni:

- SERVIZI SOCIALI*
- POLITICHE ABITATIVE - La gestione del patrimonio di edilizia residenziale sociale di proprietà dei Comuni è affidata a Publicasa Spa, mentre l'Unione Empolese – Valdelsa si occupa di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, contributi affitto, emergenza abitativa e sportello casa.*
- POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE*
- D.STATISTICA*

Con Deliberazione n. 30 del 21.07.2020 della Giunta dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa recante "Disposizioni atti di avvalimento PM fino al 31.12.2020", è stata disposta, con effetti a decorrere dal 31 Dicembre 2020, la definitiva cessazione dell'esercizio delle funzioni amministrative sino ad allora attribuite ai Comandi Territoriali della Polizia Municipale in regime di avvalimento.

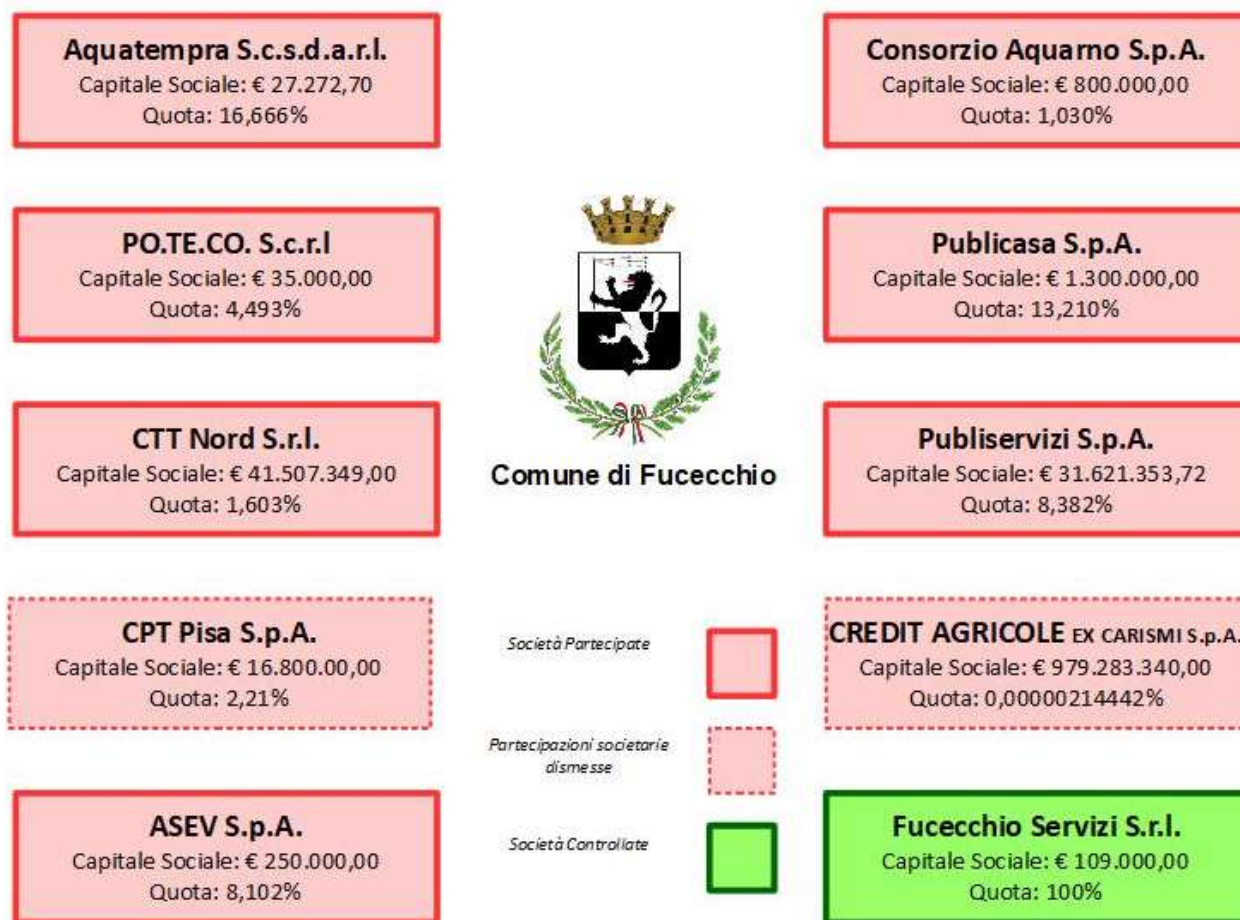
Gestioni in forma associata e convenzioni

DESCRIZIONE	ENTI COINVOLTI	ENTE CAPOFILA
Gestione associata delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico e tenuta del catasto dei boschi percorsi dagli incendi	Comuni Unione Circondario dell'Empolese Valdelsa	Unione dei Comuni
Gestione associata delle funzioni in materia di turismo	Comuni Unione Circondario dell'Empolese Valdelsa	Unione dei Comuni
Gestione associata dell'ufficio unico accorpato del Giudice di Pace di Empoli	Comuni Unione Circondario dell'Empolese Valdelsa	Unione dei Comuni
Gestione associata della formazione del personale dipendente.	Comuni Unione Circondario dell'Empolese Valdelsa	Unione dei Comuni

DESCRIZIONE	ENTI COINVOLTI	ENTE CAPOFILA
Gestione associata dei servizi informativi ed informatici	Comuni Unione Circondario dell'Empolese Valdelsa	Unione dei Comuni
Convenzione per la gestione della rete dei servizi Informagiovani	- Comune di Castelfranco di Sotto - Comune di Fucecchio - Comune di Montopoli in Val d'Arno - Comune di Santa Croce sull'Arno	Comune di Castelfranco di Sotto
Centrale unica di committenza (CUC)	Comuni Unione Circondario dell'Empolese Valdelsa	Unione dei Comuni
Convenzione per la gestione del T.P.L. – Trasporto Pubblico Locale Extraurbano	- Provincia di Pisa - Comune di Fucecchio - Comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Montopoli in Val d'Arno, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, Pisa, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vicopisano, Vecchiano, Volterra - Comuni della Provincia di Lucca: Pietrasanta, Massarosa	Provincia di Pisa
Convenzione per lavori di estensione di rete fognaria	- A.T.O. 2 Basso Valdarno - Acque S.p.A. - Comune di Fucecchio	Comune di Fucecchio
Manutenzione delle fosse e delle banchine stradali di competenza comunale	- Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno - Comune di Fucecchio	Comune di Fucecchio
Convenzione per inserimenti lavorativi terapeutico riabilitativi e socioassistenziali	- Azienda U.S.L. n. 11 di Empoli - Comune di Fucecchio	Azienda USL n. 11 di Empoli

Società partecipate

Gli organismi societari in cui il Comune di Fucecchio è presente sono elencati nella rappresentazione grafica di seguito riportata e nelle schede delle singole società partecipate o controllate direttamente. Il mantenimento delle partecipazioni del Comune è oggetto di verifica annuale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016, conseguente ad un piano di razionalizzazione approvato dal Consiglio con deliberazione n.24/2015 ed una revisione straordinaria approvata con deliberazione consiliare n.41/2017. Con delibera del Consiglio n.84 del 28.12.2020, è stata approvata l'ultima revisione periodica delle partecipazioni prevista dalla normativa.



In questo quadro generale rientra la Fucecchio Servizi, società totalmente partecipata del Comune di Fucecchio, che gestisce nell'interesse del socio i servizi pubblici di refezione scolastica, trasporto scolastico, nonché di farmacia comunale.

Troviamo inoltre la partecipazione nella holding Publiservizi, attraverso la quale il Comune di Fucecchio è rappresentato nelle seguenti società:

- Acque Spa, che gestisce il servizio idrico;
- Toscana energia per la distribuzione del gas sino al completamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio nell'ambito territoriale minimo individuato dal Ministero sviluppo economico;
- Alia Spa società individuata dall'ATO tramite gara per la gestione del servizio di igiene urbana nel ciclo completo dei rifiuti.

Sono presenti anche Aquatempra, alla quale è affidata la gestione della piscina intercomunale, e Publicasa, a cui è affidata la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica.

Per disciplinare le modalità di monitoraggio delle partecipate, con delibera del Consiglio comunale n.16 del 27 marzo 2019, è stato approvato il Regolamento sul controllo delle partecipate e delle società *in house*.

Nel corso del biennio 2021-2021, si sono attivate le modalità operative per dare attuazione a detto regolamento ed ai controlli previsti e per mettere a regime più efficaci flussi informativi tra l'amministrazione comunale e le partecipate.

L'obiettivo per il triennio 2023-2025, in linea con quanto già avviato nell'anno 2021, è quello di rafforzare ulteriormente il raccordo con le società partecipate, il flusso delle informazioni, le procedure di controllo di competenza dell'ente, gli indicatori e la loro misurazione e comunicazione.

In relazione a ciascuna partecipazione, si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati, nonché gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025, ove definiti. A seguire vengono riportati, laddove pervenuti dalle medesime società partecipate, i dati relativi allo stato di attuazione del corrente esercizio.

I dati sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente"/Enti controllati del sito internet del Comune e nei siti delle società stesse, indicati nelle relative schede riportate di seguito.

FUCECCHIO SERVIZI S.r.l.			
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata	Capitale Sociale	€ 109.000,00
Codice Fiscale / Partita IVA	05637880484	R.E.A.	FI 562910
Data Costituzione	19/04/2006	Durata Impegno	31/12/2030
Sede Legale	Piazza Amendola 17 – Fucecchio	Telefono	0571-268404 (Mensa) 0571-261373 (Farmacia)
Indirizzo Email / PEC	fucecchio.servizio@comune.fucecchio.fi.it fucecchioservizi@pec.it	Sito Web	www.comune.fucecchio.fi.it
Oggetto Sociale	L'attività principale è quella di mensa scolastica svolta presso l'unità locale in Via Foscolo, Snc, Fucecchio		
Attività svolta	Gestione dei servizi pubblici di refezione scolastica, trasporto scolastico e della farmacia comunale.		
Quota capitale Percentuale	109.000,00 100%		

BILANCIO	2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)	€ 4.795,89	€ 13.287,15	€ 13.382,00	€ 88.590,00	€ 74.011,00

INCARICHI DI AMMINISTRATORE DI NOMINA PUBBLICA DELLA SOCIETÀ		
Organo amministrativo	Soggetto nominato	Trattamento Economico Annuo Lordo
Amministratore Unico	Avv. Lorenzo Calucci	€ 10.380,00

Mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 252 del 09.12.2021 sono stati individuati e assegnati a tale società *in house* i seguenti 9 obiettivi operativi per l'anno 2022 in relazione ai quali è da ultimo pervenuta comunicazione da parte dell'organo amministrativo circa lo stato di attuazione parimenti riportato a seguire, e precisamente:

- Realizzazione gara mensa scolastica per tre anni: obiettivo parzialmente raggiunto in quanto la gara è stata effettuata di un anno per allineare gara mensa con gara sporzionamento ed accompagnamento scolastico;
- Anticipazione attivazione servizio mensa e pre scuola: obiettivo raggiunto l'apertura servizio mensa è stato anticipato di una settimana rispetto ai precedenti anni con un miglior servizio per le famiglie;
- Creazione nuova modulistica iscrizione mensa e trasporto scolastico: obiettivo raggiunto con la creazione di una modulistica più chiara;
- Mantenimento dei costi area spesa bilancio sezione promiscuo: obiettivo parzialmente raggiunto un piccolo scostamento di € 4.000,00 per un aumento dei costi professionali, un aumento dei costi dei canoni passivi e delle sopravvenienze passive;
- Mantenimento dei costi società: obiettivo parzialmente raggiunto; c'è un leggero aumento dei costi del personale;
- Recupero credito mensa trasporto scolastico attività giudiziaria: obiettivo raggiunto con un aumento del recupero crediti grazie alla creazione di un ufficio interno del recupero legale;
- Sviluppo area progettazione nuovi servizi farmacia: obiettivo raggiunto con la creazione di una borsa studio per studenti universitari;
- Nuove progettualità progetto farm@rete: obiettivo parzialmente raggiunto in quanto i Sindaci hanno dato l'autorizzazione alla trasformazione del contratto di rete da oggetto in osoggetto solo a fine anno 2022;
- Analisi e presentazione progetti nel sistema PNRR: obiettivo raggiunto con la presentazione di un progetto di farmacia rurale che ha ottenuto un contributo di € 45.000,00 dal fondo PNRR.

Obiettivi operativi 2023:

- Implementazione dei sistemi *compliance* con gestionale dedicato per area scuola;
- Avvio Gara per assunzione un'unità a tempo determinato amministrativa e per sostituzione di autista dimissionario;
- Sviluppo del riallineamento gestione entrate ed uscite con cadenza trimestrale;
- Monitoraggio ed attuazione per esecuzione Deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 29.09.2022;
- Gara unica triennale sporzionamento e mensa;
- Incremento sviluppo servizi in telemedicina;
- Creazione del progetto sviluppo farmacia domicilio;
- Sviluppo piano di comunicazione societario;
- Farm@rete: trasformazione da contratto rete oggetto a rete soggetto.

Dati relativi alla farmacia comunale				
	2018	2019	2020	2021
N. giorni di lavoro	307	312	311	310
N. clienti	69.297	70.585	64.443	65.853
Utile	€ 256.362,96	€ 279.346,95	€ 271.060,69	€ 341.265,85
Dati relativi al servizio di mensa scolastica				
	2018	2019	2020	2021
N. utenti (alunni)	1.594	1.576	1.538	1.499
N. utenti con agevolazioni tariffarie (riduzioni ed esenzioni)	530	535	471	479
N. pasti totale (per alunni e insegnanti)	184.241	183.261	95.370	141.089

N. pasti con agevolazioni tariffarie (riduzioni ed esenzioni)	66.796	66.091	33.264	49.472
Dati relativi al servizio di trasporto scolastico				
	2018	2019	2020	2021
N. utenti	755	728	606	631
N. utenti con agevolazioni tariffarie (riduzioni ed esenzioni)	329	328	261	311

AQUATEMPRA S.S.D. a R.L.			
Forma Giuridica	Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata	Capitale Sociale	€ 27.272,70
Codice Fiscale / Partita IVA	02711230546	R.E.A.	FI 577498
Data Costituzione	05/06/2009	Durata Impegno	31/12/2050
Sede Legale	Via delle Olimpiadi 92 – Empoli	Telefono / Fax	0571-590464
Indirizzo Email / PEC	info@aquatempa.it aquatempa@pec.it	Sito Web	www.aquatempa.it
Oggetto Sociale	Gestione piscine		
Attività svolta	Gestione della piscina intercomunale dei Comuni di Fucecchio e Santa Croce S/Arno, oltre che di impianti di proprietà degli altri enti soci		
Quota capitale	16,666%		

BILANCIO	2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.023,00	€ 26.350,00

Con Deliberazione n. 98 del 30.12.2019, il Consiglio comunale di Fucecchio e con Deliberazione n. 65, adottata in pari data, dal Consiglio Comunale di Santa Croce, sulla base di quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs 50/2016, è stata affidata alla Società Sportiva Dilettantistica a r.l. Aquatempa - società "in house" ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - la gestione della piscina intercomunale di proprietà dei due Comuni per il periodo 2020-2021, con facoltà di proroga di un ulteriore anno e quindi fino al 31.12.2022, ipotesi quest'ultima che si è in concreto realizzata mediante la Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 23.12.2021 del Comune di Fucecchio, in qualità di Ente capofila, motivata con riferimento all'esigenza di garantire la continuità operativa del servizio sino al 31.12.2022.

A tale ultimo proposito, con Deliberazione n. 35 del 13.02.2020, la Giunta comunale di Fucecchio ha approvato lo schema di contratto di servizio per la gestione della Piscina intercomunale formalizzato in data 04.03.2020 (rep. n. 14.464/2020), dando atto che la spesa relativa alla quota parte del corrispettivo annuale per la gestione del servizio sul Bilancio 2022 sarebbe stata pari ad € 57.165,20 (IVA compresa).

Onde fare fronte al crescente andamento in perdita di tale società che si registra a partire dall'anno 2020 - innescato dalla contrazione degli introiti correlata all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e aggravato dall'incremento dei costi energetici correlato al conflitto bellico russo-ucraino - e quindi allo scopo di neutralizzare in via preventiva il consistente risultato economico in disavanzo che si stimava sarebbero maturate al 31 Dicembre 2022, è stata nuovamente attivata, in continuità con quanto accaduto nel corso del precedente biennio 2020-2021, la procedura di negoziazione dei corrispettivi prevista e disciplinata dal predetto contratto di servizio. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 23.06.2022 è stato pertanto riconosciuto, in favore della Società Sportiva Dilettantistica a r.l. Aquatempa, un incremento di corrispettivo per l'anno 2022 pari ad € 116.317,64 (IVA compresa), importo quest'ultimo che risulta accantonato nel risultato di amministrazione 2021 "Fondo accantonamento spese potenziali periodo emergenziale", giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.05.2022.

Allo scopo di consentire l'anticipata riapertura dell'impianto natatorio intercomunale a partire dal 27.9.2022, o comunque il prima possibile entro il termine dell'anno 2022, garantendo altresì alla Società concessionaria le risorse necessarie a salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, è stato, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 251 del 15.09.2022, riconosciuto dal Comune di Fucecchio, ai sensi dell'art.14 del contratto di servizio stipulato con Aquatempa S.s.d.a.r.l. in data 04.03.2020 (rep 14.464/2020), un ulteriore incremento del corrispettivo per l'anno 2022 pari ad euro 84.060,82 IVA compresa, sulla scorta delle comunicazioni del gestore stesso di cui alle note prot. n.31060/2022 e n.32326/2022, con precisazione che tale importo è accantonato nel risultato di amministrazione 2021 "avanzo disponibile", come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.05.2022.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 362 del 28.12.2022 è stata da ultimo disposta, al fine di assicurare la continuità della gestione della piscina intercomunale e così garantire un servizio pubblico di primario interesse per la collettività, anche in nome e per conto del Comune di Santa Croce sull'Arno in qualità di Ente capofila, la proroga di ulteriori sei mesi (fino quindi al 30.06.2023) del predetto contratto di servizio in essere con il gestore Aquatempa S.s.d.a.r.l., altrimenti in scadenza il 31.12.2022.

Obiettivi operativi 2023-2025 (invariati rispetto al DUP precedente):

- Attuazione delle modifiche organizzative deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020;
- Miglioramento e ottimizzazione dell'impiego del personale dipendente e degli altri fattori produttivi fra i diversi impianti gestiti dalla società, con l'obiettivo di ottenere recuperi di efficienza;
- Rafforzare la struttura amministrativo-contabile della società e implementare un nuovo assetto contabile con un nuovo software, anche in relazione alla necessità di agevolare l'attività di controllo analogo a cui è tenuta l'Amministrazione comunale;
- Dare attuazione alle previsioni contenute nel contratto di servizio;
- Effettuare gli interventi di manutenzione dei beni di proprietà comunale autorizzati;
- Avviare la realizzazione di un nuovo sito internet che preveda la possibilità per gli utenti di effettuare iscrizioni e pagamenti *on line*, garantendo livelli di sicurezza informatica adeguati.

Mediante la Relazione sulla gestione 2021 posta a corredo del Bilancio abbreviato d'esercizio al 31/12/2021 (acquisito via PEC, in forma di proposta, al prot. n. 10772 del 31/03/2022) la società Aquatempa SSD a rl ha dato atto delle attività svolte riconducibili anche ai suindicati obiettivi operativi pluriennali i quali - allo stato attuale e nelle more dell'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale attualmente in essere - devono ritenersi invariati per l'annualità 2023.

CONSORZIO AQUARNO S.p.A.			
Forma Giuridica	Società per Azioni	Capitale Sociale	€ 800.000,00
Codice Fiscale / Partita IVA	00857500508	R.E.A.	PI 268385
Data Costituzione		Durata Impegno	31/12/2050
Sede Legale	Via del Bosco 283 Santa Croce Sull'Arno	Telefono / Fax	0571-2953 / 0571-297788
Indirizzo Email / PEC	info@depuratoreaquarno.it aquarnospa@pec.it	Sito Web	www.depuratoreaquarno.it
Oggetto Sociale	Trattamento e recupero dei fanghi di depurazione – Descrizione attività svolta: Gestione e manutenzione in concessione dell'impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno per il trattamento degli scarichi industriali e civili, la gestione e manutenzione delle reti fognarie industriali e		

la gestione del servizio di trattamento dei rifiuti						
Quota capitale	8.240,00					
Percentuale	1,030%					
BILANCIO		2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)		- € 1.906,00	€ 1.491,43	- € 682,00	- € 41,00	- € 108,00

La perdita 2021, analogamente alla perdita 2020, è stata ripianata da parte della società controllante Consorzio Depuratore di Santa Croce sull'Arno SpA, come previsto dall'Art. 18 dello Statuto Sociale. Pertanto non sono previsti oneri a carico del Comune di Fucecchio.

In linea con quanto previsto dalla Circolare MEF del 15/02/2018, con il piano di revisione periodica delle partecipazioni approvato con delibera del Consiglio n.84/2020, si è evidenziato che, attraverso “comportamenti concludenti”, il Consorzio Aquarno SpA ha generato una prassi consolidata, volta a riconoscere a tutti i soci pubblici un ruolo anche se non di controllo, comunque rilevante nella *governance* della società, capace di condizionarne la gestione, orientandola al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento, creando i presupposti per l'esercizio da parte del Comune di Fucecchio, unitamente agli altri Comuni Soci, dei poteri tali da assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività, qualificando in tal modo i servizi resi dal Consorzio come d'interesse generale.

E' in corso una trattativa tra i soci pubblici e privati volta a formalizzare comportamenti concludenti già in atto.

PO.TE.CO. S.C.R.L.						
Società Generale per la Gestione del Polo Tecnologico Conciario						
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Capitale Sociale	€ 35.000,00			
Codice Fiscale / Partita IVA	01579410505	R.E.A.	PI 138069			
Data Costituzione	08/10/2007	Durata Impegno	31/12/2050			
Sede Legale	Via San Tommaso 119 Santa Croce Sull'Arno	Telefono / Fax	0571-471318 / 0571-360078			
Indirizzo Email / PEC	info@polotecnologico.com polotecnologico@pec.it	Sito Web	www.polotecnologico.com			
Oggetto Sociale	Attività didattica di formazione e ricerca con prove di concia, rifinitura pellami e analisi di laboratorio					
Attività svolta	Formazione, ricerca e trasferimento tecnologico in campo conciario					
Quota capitale	1.572,62					
Percentuale	4,493%					
BILANCIO		2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)		€ 46.873,00	€ 180.312,00	€ 30.811,00	- € 25.159,00	- € 63.317,00

La perdita 2021 è stata ripianata mediante utilizzo della “Riserva straordinaria”. Nell'ottica del perseguimento delle finalità specificate all'art. 1 c. 2 del Tusp, il numero degli amministratori, se combinato al compenso loro dovuto, non può integrare l'ipotesi di cui all'art. 20 c.2 l. b) del Tusp.

Con Deliberazione di Giunta della Regione Toscana n.1496 del 30.11.2020, recante “Approvazione”, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario tra fra Regione Toscana e Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno, destinandovi la somma complessiva di € 1.674.941,51 a favore

del Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno a titolo di finanziamento regionale.

Mediante nota acquisita al prot. n. 27486 del 04.08.2022, la società PO.TE.CO. Srl ha comunicato di mantenere per l'avvenire le direttrici operative degli anni precedenti, non evidenziandosi elementi di rilievo riconducibili al Comune di Fucecchio.

PUBLICASA S.p.A.					
Forma Giuridica	Società per Azioni	Capitale Sociale	€ 1.300.000,00		
Codice Fiscale / Partita IVA	05344250484	R.E.A.	FI 540074		
Data Costituzione	22/07/2003	Durata Impegno	31/12/2050		
Sede Legale	Via Donatello 2 – Empoli	Telefono / Fax	0571-79911 / 0571-530186		
Indirizzo Email / PEC	info@publicasaspa.it publicasa@pecsicura.it	Sito Web	www.publicasaspa.it		
Oggetto Sociale	Gestione e manutenzione immobili dei propri soci				
Attività svolta	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale sociale di proprietà dei comuni dell'Unione Circondario Empolese Valdelsa (L.O.D.E. Empolese Valdelsa)				
Quota capitale Percentuale	171.730,00 13,210%				
BILANCIO	2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)	€ 188.638,84	€ 9.197,00	€ 78.809,00	€ 266.954,00	€ 24.782,00

E' datato 30/12/2004 il Contratto di Servizio tra il L.O.D.E. Empolese-Valdelsa, a cui è stata attribuita la funzione della gestione dell'edilizia sociale, e la società PUBLICASA SpA per la gestione associata del patrimonio E.R.P. e, in particolare per le funzioni di recupero, manutenzione e gestione amministrativa degli immobili E.R.P. che entrano a far parte a qualsiasi titolo del patrimonio dei Comuni.

L'attuale consistenza del patrimonio E.R.P. di proprietà del Comune di Fucecchio, in gestione alla società Publicasa S.p.A. è pari a 213 alloggi.

Ciascun Comune Socio può programmare, in qualsiasi momento, interventi di edilizia residenziale pubblica da localizzare nel proprio territorio, mettendo a disposizione dell'azienda i contributi necessari.

I ricavi della società derivano pressoché totalmente dai canoni di locazione ERP e da eventuali introiti per progettazione su interventi finanziati da Stato, Regione, Comuni singoli o associati.

Con nota acquisita al prot. n. 22122 del 23.06.2022, la società Publicasa SpA ha prodotto la Relazione sull'andamento della gestione comunicando che: *“vista la situazione contabile al 30/05/2022, la società sta operando nel rispetto degli obiettivi e dei costi di funzionamento e generali fissati dai Soci nel bilancio previsionale 2022. I costi di amministrazione e gestione e la dotazione strumentale, sono adeguati a garantire un efficace espletamento delle funzioni previste dalla L.R.T. n. 2/2019, dallo Statuto e dai Contratti di affidamento di servizi tra la Società ed il LODE Empolese Valdelsa, tenuto conto che le disposizioni legislative e regolamentari, quali il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, G.D.P.R., così come la normativa Anticorruzione e Trasparenza ecc., parificano la Società alla Pubblica Amministrazione.”*

Con tale nota, la società Publicasa SpA ha inoltre trasmesso Relazione previsionale per il triennio 2022-2024, ove viene indicato il perseguimento, entro il triennio 2022-2024, dei seguenti obiettivi strategici e gestionali:

- Mantenere il bilancio societario in attivo assicurando ai comuni soci il rispetto dei livelli gestionali previsti dal Contratto di Servizio stipulato tra i Comuni soci afferenti il L.O.D.E. Empolese Valdelsa e Publicasa Spa.
- Incrementare il patrimonio di alloggi di E.R.P. dei Comuni soci attraverso il reperimento di finanziamenti Europei, Statali, Regionali, Comunali, per la realizzazione di nuove costruzioni e recupero di patrimonio da destinare ad alloggi.
- Incrementare la valorizzazione del patrimonio di E.R.P. dei Comuni soci attraverso il reperimento di finanziamenti Europei, Statali, Regionali, Comunali e privati al fine di mantenere, efficientare dal punto di vista energetico e migliorare sismicamente gli edifici in gestione.
- Ripristinare gli alloggi sfitti con gli standard approvati dal L.O.D.E. Empolese Valdelsa, in modo da mettere a disposizione più appartamenti, nel minor tempo possibile ai fini dell'assegnazione agli aventi diritto, attraverso il reperimento di finanziamenti Europei, Statali, Regionali, Comunali, utilizzo del Canone di Concessione erogato ai comuni, fondi propri di Publicasa Spa.
- Eseguire una ricognizione di aree ed edifici pubblici disponibili per la realizzazione di interventi di edilizia sociale, al fine di predisporre i piani di fattibilità necessari alla partecipazione a eventuali bandi di finanziamento.
- Proseguire gli interventi specifici avviati, come indicato nel seguente prospetto riepilogativo

INTERVENTI EDILIZI AL 30/06/2021 – FUCECCHIO					
Intervento			Finanziamento	Importo	Stato di attuazione
Via Cairoli P.zza Salvo d'Acquisto - Area Edificabile	16 alloggi	Nuova costruzione	L.R. 29.06.2011 n° 25 art. 22 - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa - Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, Comuni dell' Empolese Valdelsa associati in ambito L.O.D.E. e Publicasa s.p.a.	€ 1.500.000,00	Lavori in corso. Stato di avanzamento lavori 60%
Via Sbrilli 24	6 alloggi	Efficientamento Energetico	Co-finanziamento di € 75.000 P.I.N.QU.A (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare)	€ 150.000,00	Piano di fattibilità - in fase di affidamento progettazione esecutiva
Via Soldaini 12	1 alloggi	Efficientamento Energetico	Co-finanziamento di €12.500 P.I.N.QU.A (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare)	€ 25.000,00	Piano di fattibilità - in fase di affidamento progettazione esecutiva
Piazza XX Settembre 25/27	7 alloggi	Efficientamento Energetico	Co-finanziamento di €87.500 P.I.N.QU.A (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare)	€ 175.000,00	Piano di fattibilità - in fase di affidamento progettazione esecutiva
via Pacchi 7	7 alloggi	Efficientamento Energetico	Co-finanziamento di €87.500 P.I.N.QU.A (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare)	€ 175.000,00	Piano di fattibilità - in fase di affidamento progettazione esecutiva

PUBLISERVIZI S.p.A.						
Con atto notarile del 24.02.2017, Repertorio 22525/9626, è avvenuta la fusione per incorporazione di ASM SpA, Publiambiente SpA e CIS Srl in Quadrifoglio SpA che ha assunto la denominazione di ALIA SPA.						
Forma Giuridica	Società per Azioni	Capitale Sociale	€ 31.621.353,72			
Codice Fiscale / Partita IVA	03958370482	R.E.A.	FI 468120			
Data Costituzione	18/04/1995	Durata Impegno	31/12/2100			
Sede Legale	Via Garigliano 1 – Empoli	Telefono / Fax	0571-9901 / 0571-990600			
Indirizzo Email / PEC	info@publiservizi.it info@pec.publiservizi.it	Sito Web	www.publiservizi.it			
Oggetto Sociale	Assunzione e gestione partecipazioni in altre società, di holding operative, non nei confronti del pubblico					
Attività svolta	Holding dei Comuni per la gestione delle partecipazioni in società che svolgono attività di interesse generale					
Quota capitale Percentuale	2.650.550,45 8,382%					
Azioni possedute	512.679					
BILANCIO		2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)	€ 8.043.473,00	n.d.	€ 15.404.338,00	€ 11.408.061,00	€ 21.121.909,00	

Premesso che la società Publiservizi S.p.A. è titolare, in quanto a sua volta socia, di una quota di partecipazione al capitale sociale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. composta da 12.520.250 azioni ordinarie di categoria B, sulla scorta della Deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 30.09.2022 e previo esperimento della consultazione pubblica prescritta dall'art. 5, comma 2, ultimo periodo del D.Lgs n. 175/2016 (TUSSP), con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 17.10.2022 è stata approvata una complessa operazione, denominata "Operazione *MultiUtility*", nell'ambito della quale si prefigura, tra l'altro, la fusione per incorporazione delle socie Publiservizi S.p.A., Consiag S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. (quali società incorporande) nella partecipata Alia Servizi Ambientali S.p.A. (quale società incorporante), ciò nell'ottica di intraprendere un progetto comune di sviluppo, avente come obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita volte – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro *brand* e del loro attuale presidio territoriale – all'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative, tramite un'aggregazione industriale e societaria che si concreta nella costituzione di una *holding* di servizi pubblici locali per la gestione delle partecipazioni societarie in *multiutility*.

In particolare, tale progetto di aggregazione – da realizzarsi nel quadro della più ampia "Operazione *MultiUtility*" – si articola nelle seguenti fasi:

- a) la fusione per incorporazione delle società incorporande Publiservizi S.p.A., Consiag S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A., da cui risulterà la creazione di un unico polo (*multi-utility*) per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana; e
- b) il conferimento nella società incorporante Alia Servizi Ambientali S.p.A. delle seguenti partecipazioni:
 - n. 30.134.618 azioni rappresentative del 20,6% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A., detenute dal Comune di Firenze; nonché
 - n. 1.150.321 azioni rappresentative del 3,9% del capitale sociale di Publiacqua S.p.A., detenute dal Comune di Pistoia, o, nell'eventualità di esercizio della prelazione da parte degli altri soci, l'equivalente monetario di tale 3,9%.

Gli specifici obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- con riguardo agli utenti dei servizi erogati: una diversa e migliore gestione delle aziende delle *utilities* tale da provocare un miglioramento della qualità dei servizi stessi, contestualmente ad una riduzione delle relative tariffe;
- con riferimento alla sostenibilità ambientale: accelerazione della transizione ecologica della Regione Toscana verso processi di economia circolare, per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e nella tutela della salute, anche e soprattutto mediante maggiori investimenti in impianti e tecnologie funzionali a tal fine; riduzione del 30% delle emissioni di gas climalteranti da parte delle aziende entro il 2030, anche tramite l'adozione di nuovi processi produttivi, l'utilizzo di mezzi e materiali a minore impatto ambientale, il recupero di risorse, l'incremento delle energie rinnovabili nei consumi energetici;
- relativamente al settore economico: un incremento degli investimenti da realizzare per il tramite di aziende locali, un aumento dell'occupazione sia sul piano quantitativo che qualitativo e l'attrazione di nuovi investitori;
- rispetto alla proprietà locale e non locale delle aziende delle utilities: rafforzamento del ruolo degli attori pubblici locali nella partecipazione azionaria così da consentire il perseguimento di maggiori interessi legati al territorio servito, nell'ottica di quanto declinato ai punti che precedono.

CTT NORD S.r.l. Compagnia Toscana Trasporti Nord					
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata	Capitale Sociale	€ 41.507.349,00		
Codice Fiscale / Partita IVA	01954820971	R.E.A.	PI 178090		
Data Costituzione	22/10/2012	Durata Impegno	31/12/2030		
Sede Legale	Via Archimede Bellatalla 1 – Pisa	Telefono / Fax	050-884111 / 050-884284		
Indirizzo Email / PEC	info@cttnord.it cttnordsrl@legalmail.it	Sito Web	www.cttnord.it		
Oggetto Sociale	Gestione e progettazione trasporto pubblico locale				
Quota capitale	665.466,23				
Percentuale	1,603%				
RISULTATI DI BILANCIO					
	2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)	€ 1.064.076,00	€ 3.309.426,00	€ 2.223.018,00	€ 621.413,00	€ 159.483,00

A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'apposita gara regionale, a decorrere dal 01/12/2021 la società CTT Nord Srl di fatto non esercita più alcun servizio di TPL (Trasporto Pubblico Locale) essendo subentrata la società Autolinee Toscane Spa come gestore unico al quale sono stati pertanto trasferiti i beni strumentali e la totalità del personale. Il venir meno della gestione del servizio di TPL determina in primo luogo il mancato rispetto del principio di "stretta ineranza" della partecipazione societaria alle finalità istituzionali del Comune di Fuецchio, oltre al mancato svolgimento di attività ricomprese nell'elenco di cui all'Art 4, c. 2 del D.lgs n. 175/2016 (TUSP). Non permangono, pertanto, le condizioni necessarie per il mantenimento della predetta partecipazione della quale, mediante Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30/12/2022 recante "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, d.lgs.19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Approvazione", è stata da ultimo disposta la dismissione mediante alienazione a titolo oneroso, ciò costituendo l'unico intervento di razionalizzazione previsto con riguardo alle partecipazioni societarie comunali detenute al 31/12/2021.

CPT S.r.l. (Compagnia Pisana Trasporti) PARTECIPAZIONE DISMESSA						
Forma Giuridica	Società per Azioni	Capitale Sociale	€ 16.800.000,00			
Codice Fiscale / Partita IVA	01024770503	R.E.A.				
Data Costituzione		Durata Impegno	31/12/2050			
Indirizzo Email / PEC		Sito Web	www.pisa.cttnord.it			
Oggetto Sociale	Gestione e progettazione trasporto pubblico locale					
Quota capitale Percentuale	2,21 %					
BILANCIO		2016	2017	2018	2019	2020
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)		- € 87.780,00	- € 59.682,00	- € 1.959.694,00	- € 2.532,00	€ 1.302.031,00

Come preannunciato dal Liquidatore mediante nota PEC acquisita al prot. n. 3652 del 06/02/2021, la società CPT Srl in liquidazione - sulla scorta dell'approvazione del Bilancio finale di liquidazione al 21/12/2020 da parte dell'Assemblea dei Soci riunitasi in data 30.12.2020 - è stata cancellata dal Registro Imprese della CCIAA di Pisa in data 03/06/2021 previa redazione, da parte del medesimo Liquidatore, del Verbale delle operazioni di chiusura della società stessa, acquisito via PEC al prot. n. 15324 del 28/05/2021 unitamente al correlato Piano di riparto pro-quota tra i singoli soci, sulla base del capitale sociale sottoscritto, sia del residuo saldo attivo di conto corrente (pari a 74.130,73 €) sia del credito tributario vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (pari a 98.805,00 €) e così per complessivi, quanto alla quota di spettanza del Comune di Fucecchio, 21.569,04 €.

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. (ex CARISMI S.p.A.) PARTECIPAZIONE DISMESSA						
Forma Giuridica	Società per Azioni	Capitale Sociale	€ 979.283.340,00			
Codice Fiscale / Partita IVA	01217600509	R.E.A.	PI 108087			
Data Costituzione	13/04/1992	Durata Impegno	31/12/2100			
Sede Legale	Via IV Novembre 45 – San Miniato	Telefono / Fax	0571-4041 / 0571-404310			
Indirizzo Email / PEC	info@carismi.it legale@pec.carismi.it	Sito Web	www.carismi.it			
Oggetto Sociale	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle loro varie forme (compresi il credito agrario ed artigiano)					
Quota capitale Percentuale	0,00000214442%					
BILANCIO		2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)		- € 166.666.018,00	n.d.	€ 303.000.000,00	€ 168.206.243,00	- € 71.836.243,00

In attuazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 29.12.2021, recante "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – APPROVAZIONE.", il Comune di Fucecchio ha provveduto, comunque nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 24 comma 5 del D.lgs n. 175/2016 (TUSP), ad alienare la propria quota di partecipazione detenuta in Crédit Agricole Italia SpA (corrispondente a complessive 21 azioni) aderendo ad offerta di acquisto formulata, per un prezzo pari a € 5.51 per azione, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e acquisita al prot. n. 36761 del 02/12/2021. Tale procedura di cessione a titolo oneroso è stata perfezionata nel 2022.

ASEV S.p.A						
Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa						
Forma Giuridica	Società per Azioni	Capitale Sociale	€ 250.000,00			
Codice Fiscale / Partita IVA	05181410480	R.E.A.	FI 526891			
Data Costituzione	20/12/2001	Durata Impegno	31/12/2050			
Sede Legale	Via delle Fiascaie 12 – Empoli	Telefono / Fax	0571-76650 / 0571-725041			
Indirizzo Email / PEC	info@asev.it asev@pec.it	Sito Web	www.asev.it			
Oggetto Sociale	Progettazione organizzazione, gestione dei corsi di formazione e orientamento professionale					
Attività svolta	Formazione professionale e attività di sostegno alla struttura produttiva dell'area Empolese Valdelsa					
Quota capitale Percentuale	20.255,00 8,102%					
BILANCIO		2017	2018	2019	2020	2021
Risultati di esercizio al netto delle imposte (valori arrotondati)		- € 51.830,00	- € 34.665,00	- € 73.214,00	- € 157.167,00	€ 294.814,00

Obiettivi strategici 2023-2025:

Sulla scorta della Deliberazione della Giunta Comunale n. 245 del 08.09.2022 e previo esperimento della consultazione pubblica prescritta dall'art. 5, comma 2, ultimo periodo del D.Lgs n. 175/2016 (TUSSP), con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 06.10.2022 è stato approvato lo schema di Statuto per la trasformazione di A.S.E.V. Società per Azioni (S.p.A.) in Società consortile per Azioni (S.c.p.A.) ciò determinando, tra l'altro, una mutata natura giuridica non lucrativa e comportando una più ampia possibilità di partecipazione ai bandi pubblici, di accedere a finanziamenti, a contributi e a risorse finanziarie utilizzabili per lo svolgimento dei servizi a favore della collettività, necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici, in particolare alla luce delle recenti difficoltà riscontrate dalla società nella partecipazione ai bandi pubblici che, sempre più spesso, tendono a premiare organismi aventi scopi mutualistici o consortili, vietando talvolta la partecipazione a quelli che perseguono lo scopo di lucro.

La finalizzazione di tale operazione di trasformazione – funzionale, in ultima analisi, al migliore perseguimento delle finalità pubbliche dei soci di maggioranza – è stata demandata alla definitiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, perciò risultando di prossimo perfezionamento.

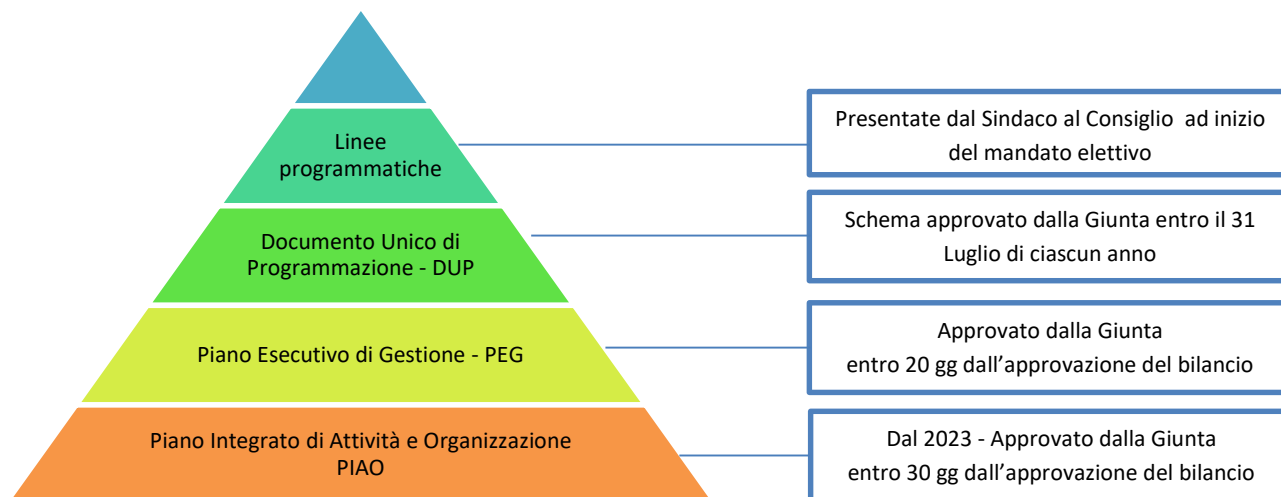
Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

Restano validi e invariati i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di trattamento dei dati personali, secondo quanto disposto dalla vigente normativa;
- Per le società soggette a controllo ai sensi del citato regolamento dei controlli interni, trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo;
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Programmazione, controllo e rendicontazione

Partendo dai diversi livelli del processo di pianificazione (pianificazione strategica, programmazione operativa, programmazione esecutiva) è possibile individuare i documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente.



Abbiamo evidenziato in premessa la sfida che gli obiettivi PNRR pongono agli Enti Locali in termini di rafforzamento del processo di programmazione, monitoraggio e rendicontazione.

Si evidenziano qui gli strumenti principali con cui ad oggi il processo di programmazione viene monitorato ed i risultati raggiunti sono rendicontati, ma questi aspetti saranno oggetto di miglioramento mediante direttive integrative da parte del Segretario Generale, per assicurare il costante monitoraggio degli obiettivi PNRR, come evidenziato in premessa, nella sezione "Analisi del contesto":

- *Linee programmatiche e DUP*: - Stato di attuazione dei programmi infrannuale, - Rendiconto sulla Gestione annuale - Relazione di mandato al termine dello stesso;
- *Piano della Performance*: - Report infrannuale e -Relazione della Performance annuale;

Per tutti i documenti sopra indicati, al termine del percorso di validazione ed approvazione, è prevista la pubblicazione, sia sul sito internet istituzionale dell'Ente (sezione dedicata "[Atti di programmazione, rendicontazione e controllo](#)", oltre che in "[Amministrazione Trasparente](#)" > "Performance" e "Bilanci"), al fine di favorire la massima trasparenza e conoscibilità di obiettivi e risultati dell'Amministrazione.

Indirizzi, programmi e obiettivi strategici

Con il programma di mandato, sono stati previsti quattro indirizzi strategici:

1. La persona al centro di tutto
2. Il lavoro motore di sviluppo
3. Ambiente e città da vivere
4. Progettare e verificare con i cittadini

Per ogni indirizzo sono definiti i **programmi** (es. Educazione e scuola), finalizzati al raggiungimento agli **obiettivi strategici**, a cui sono associati gli **obiettivi operativi** (Allegato A), ossia gli interventi specifici da realizzare che saranno pianificati a livello esecutivo con il Piano Esecutivo di Gestione, con cui la Giunta assegna ai dirigenti le azioni specifiche per garantire l'attuazione degli obiettivi DUP.

Ogni anno, con il DUP, gli obiettivi possono essere aggiornati e adeguati ai cambiamenti del contesto esterno ed interno, che risultano evidenziate in rosso nelle sezioni dedicate ad essi, come "VARIAZIONI" per segnalare le modifiche apportate.

1.LA PERSONA AL CENTRO DI TUTTO
A.EDUCAZIONE E SCUOLA
1.A.1.Rafforzare il coordinamento territoriale delle politiche educative tra i vari ordini di scuola e tra i vari enti competenti.
1.A.2.Garantire un alto livello qualitativo dei servizi a sostegno delle famiglie.
1.A.3.Educare ragazzi e famiglie alla conoscenza e alla salvaguardia del territorio comunale ed ai valori sociali condivisi.
1.A.4.Promuovere un nuovo indirizzo liceale con particolare attenzione all'arte, alla multimedialità e al giornalismo.
B.EDILIZIA SCOLASTICA
1.B.1.Miglioramento di tutte le scuole, sia sotto il profilo della loro fruibilità, delle manutenzioni straordinarie e dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza ed efficientamento energetico.
C.CULTURA
1.C.1.Promuovere la cultura e la memoria storica attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, il sostegno alle associazioni operanti sul territorio e la realizzazione di eventi.
D.PALIO
1.D.1.Valorizzazione della manifestazione del Palio delle Contrade e realizzazione di infrastrutture ad essa funzionali.
E.POLITICHE GIOVANILI
1.E.1.Migliorare le politiche giovanili attraverso il loro coordinamento a livello sovracomunale e l'organizzazione di iniziative anche nel periodo estivo.
1.E.2.Rafforzare l'interazione tra i giovani, il Comune e le scuole attraverso iniziative di ascolto e sensibilizzazione e avvicinamento alla storia, alla cultura ed alla vita associativa della città.
F.PROTEZIONE SOCIALE – Unione dei Comuni

1.LA PERSONA AL CENTRO DI TUTTO
1.F.1.Assicurare la protezione sociale, l'autonomia individuale e l'eliminazione delle condizioni di disagio, migliorando il presidio della funzione sociale trasferita all'Unione dei Comuni empolesse valdelsa, fra l'altro ottimizzando i flussi informativi e la partecipazione nella fase di programmazione
G.POLITICHE ABITATIVE
1.G.1.Favorire una maggiore integrazione tra servizi sociali e politiche abitative
H.PARI OPPORTUNITA'
1.H.1.Promuovere iniziative per la prevenzione dei fenomeni di discriminazione e di violenza di genere e per l'educazione ad una società civile e libera.
I.ASSOCIAZIONISMO
1.I.1.Promuovere e sostenere i cittadini che, singolarmente o in forma associata, vogliono contribuire al miglioramento della città
L.SPORT
1.L.1.Promuovere la salute fisica, sostenendo le società e le associazioni sportive
1.L.2.Riqualificare gli impianti sportivi migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione.
INDIRIZZO STRATEGICO: 2.IL LAVORO MOTORE DI SVILUPPO
A.LE VOCAZIONI DEL NOSTRO TESSUTO ECONOMICO
2.A.1.Valorizzare le vocazioni artigianali e industriali locali
2.A.2.Realizzare azioni di marketing per la promozione del territorio e delle strutture ricettive presenti
B.FORMAZIONE E SVILUPPO
2.B.1.Investire con tutti i portatori d'interesse in una formazione che risponda ai bisogni del mercato del lavoro
C.TURISMO
2.C.1.Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

INDIRIZZO STRATEGICO: 3.AMBIENTE E CITTA' DA VIVERE**A.ECOSOSTENIBILITA' E TUTELA DELL'AMBIENTE**

3.A.1.Proseguire il programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della rete di illuminazione.

3.A.2.Consolidare le iniziative di educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, in collaborazione con le associazioni e le scuole.

3.A.3.Migliorare la gestione dei rifiuti e sostenere iniziative di prevenzione e tutela ambientale.

B.VERDE PUBBLICO E PISTE CICLABILI

3.B.1.Individuare ed implementare le migliori pratiche di manutenzione e conservazione del verde pubblico.

3.B.2.Incrementare la mobilità ciclabile urbana ed extraurbana.

C.VALORIZZAZIONE AREE NATURALI

3.C.1.Realizzare interventi volti a promuovere e tutelare i pregi ambientali delle Cerbaie e del Padule di Fucecchio.

D.PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

3.D.1.Predisporre i nuovi strumenti di governo del territorio e adeguare il Regolamento Edilizio.

E.NUOVE OPERE E MANUTENZIONI

3.E.1.Programmare, progettare e realizzare nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria, con risorse proprie, intercettando finanziamenti regionali, statali ed europei e ricercando partnership private.

3.E.2.Monitorare, mantenere, curare e migliorare l'efficienza delle strade, degli spazi pubblici e del patrimonio edilizio

F.SICUREZZA E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

3.F.1.Migliorare la sicurezza ed il decoro degli spazi pubblici con progetti di presidio del territorio in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le associazioni presenti sul territorio.

3.F.2.Promuovere e diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole.

3.F.3.Migliorare la circolazione veicolare urbana e proseguire le procedure già avviate su infrattutture extraurbane con altri enti sovracomunali

3.F.4.Proseguire le procedure avviate per la realizzazione di interventi di sicurezza idraulica.

3.F.5.Attuare la revisione della rete del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

G.EMERGENZA COVID (Programma chiuso)

3.G.1.Gestire l'emergenza sanitaria Covid-19

INDIRIZZO STRATEGICO: 4.PROGETTARE E VERIFICARE CON I CITTADINI**A.COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE**

4.A.1.Semplificare l'accesso ai servizi e promuovere maggiori livelli di partecipazione e trasparenza assicurando l'integrità e la correttezza dell'azione amministrativa.

B.VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA POLITICA LOCALE

4.B.1.Misurare e valutare l'efficacia dell'attività amministrativa rispetto alla capacità di soddisfare i bisogni dei cittadini, generando valore pubblico.

C.VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

4.C.1.Finalizzare all'attuazione degli obiettivi strategici l'organizzazione dell'ente e le politiche del personale

4.C.2.Garantire equità sociale in materia di tariffe e tributi locali.